IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 306 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI 6 NOVEMBRE 1912

Italia e Germania

LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI D'ITALIA

(S) BERLINO, 5. Il marchese di San Giuliano e l'ambasciatore Pansa si sono recati stamane alle 11.15 al Dipartimento degli esteri ed hanno conferito con Kiderlen Waechter fino verso le 12.45.

Poscia all'Ambasciata d'Italia ha avuto luogo una colazione intima. I commensali erano così disposti: L'Ambasciatore aveva a destra il Cancelliere dell'Impero, a sinistra il Grande Scudiero di Corte, barone di Reischach, di fronte all'Ambasciatore sedeva il marchese di San Giuliano, avendo a destra la signora Bethmann Hollweg ed a sinistra la baronessa di Reischach.

L'Ambasciatore Pansa sedeva a destra della signora Bethmann ed il Ministro della guerra a sinistra della baronessa di Reischach.

Il Cancelliere è giunto al palazzo dell'Ambasciata all'una ed ha lasciato l'Ambasciata alle tre.

Nel pomeriggio il Corpo diplomatico ha visitato il marchese di San Giuliano.

Anche l'Ambasciatore di Turchia ha conferito col Ministro di San Giuliano.

Il Cancelliere dell'Impero ha restituito nel pomeriggio la visita al marchese di San Giuliano all'Ambasciata, trattenendosi con lui mezz'ora.

Al Castello di Potsdam

(S) POTSDAM, 5. Il Ministro degli Esteri d'Italia on. marchese di San Guiliano giunto in automobile imperiale da Berlino, accompagnato dall'Ambasciatore Pansa, dal comm. De Martino e dal cav. Biancheri, è stato ricevuto nel vestibolo del Nuovo Palazzo dal maresciallo di Corte conte Platen Hallermund e quindi introdotto presso l'Imperatore che portava l'uniforme del primo reggimento della guardia a piedi.

Durante la lunga udienza, l'Imperatore rimise personalmente al Ministro il Gran Cordone dell'Aquila Nera.

Il marchese di San Giuliano consegnò una lettera di S. M. il Re all'Imperatore, il quale ha telegrafato subito a S. M. il Re.

Alle ore 20 ebbe luogo il pranzo di gala. Nella Sala delle Conchiglie il Ministro fu presentato all'Imperatrice.

Il pranzo ebbe luogo nella Galleria di diaspro. L'Imperatore era seduto di fronte all'Imperatrice. A destra dell'Imperatore si trovavano il marchese di San Giuliano, il generale von Kessel, Martin Franklin, il Ministro della guerra; a sinistra dell'Imperatore il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg, il comm. De Martino, il Segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter, l'addetto militare italiano Palazzolo.

A destra dell'Imperatrice si trovavano l'ambasciatore Pansa, la Principessa Vittoria Luisa, il Capo dello Stato maggiore generale; a sinistra dell'Imperatrice il Segretario di Stato per la marina, ammiraglio von Tirpitz, la contessa Brockdorff, il Segretario di Stato Delbrueck.

Partecipavano inoltre: le dame di Corte contessa Keller e von Gersdorff, la dama d'onore contessa Eulenburg, la dama di Corte von Saldern, i marescialli di Corte von Lyncher e conte Platen Hallormund, il vice-maestro delle cerimonie conte Kanitz, il barone von Reischach, il capo del Gabinetto militare generale von Lyncker, il capo del Gabinetto civile von Valentini, il capo del Gabinetto della marina ammiraglio von Mueller, il cav. Biancheri, il presidente della provincia del Brandenburgo von Conrad, il generale *à la suite* von Chelius, ex-addetto militare a Roma, gli aiutanti di campo von Mutius e von Dommes, il ciambellano Winterfeld, il generale von Bonie comandante di Potsdam, il ciambellano von Humbold Dachroeder, l'aiutante del Concelliere von Sell.

L'Imperatore portava il Collare dell'Annunziata: il marchese di San Giuliano ed il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Holweg portavano il Collare dell'Annunziata e il Gran Cordone dell'Aquila Nera; Kiderlen Waecter, Segretario di Stato per gli Affari Esteri, portava il Gran cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro e gli altri personaggi portavano decorazioni italiane.

Durante il pranzo l'Imperatore si è intrattenuto cordialmente coi personaggi italiani e con il Cancelliere. Dopo il pranzo essi hanno tenuto circolo nella sala delle conchiglie.

***

Il Marchese Di San Giuliano, l'Ambasciatore Pansa, il comm. De Martino ed il cav. Biancheri sono tornati a Berlino in automobile di Corte.

L'altro ieri salutavamo come una delle circostanze più propizie, dato il momento, il viaggio a Berlino del Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, per restituire la gradita visita in Roma del Segretario di Stato degli Affari Esteri dell'Impero di Germania; sig. von Kiderlen Waechter.

Constatiamo quindi con vivo compiacimento le accoglienze cordialissime, calorose che l'on. Di San Giuliano ha trovato nella capitale dell'Impero alleato e che pongono assai bene in rilievo i sentimenti di quegli alti circoli dirigenti e della opinione pubblica inspirati alla inalterabile amicizia ed intimità che, oltre all'alleanza, unisce le due Dinastie, i due Governi e i due popoli.

La stampa tedesca si è resa interprete di tali sentimenti con parole nobili ed affettuose verso il nostro paese e con lusinghieri elogi all'illustre ospite italiano.

Il Cancelliere dell'Impero sig. von Bethmann Hollweg, il Segretario di Stato sig. von Kiderlen Waechter si sono mostrati squisitamente cortesi verso il Ministro al quale l'autorevole ed autorizzata parola della *N. D. A. Zeitung* ha dato il benvenuto con espressioni di così deferente stima e simpatia.

Il nostro paese è profondamente sensibile a queste manifestazioni per l'Italia e per il suo Ministro degli Esteri. E soprattutto al carattere che S. M. l'Imperatore ha voluto esprimere al ricevimento del marchese Di San Giuliano conferendogli il Cordone dell'Aquila Nera, e col banchetto di gala onorato dall'augusta presenza dell'Imperatrice.

La cordialità e solennità insieme delle accoglienze al Ministro hanno un'importanza ed un significato che conforterà non pur gl'italiani soltanto, ma quanti sono amici della pace in Europa.

La *N. D. A. Zeitung* nel porgere il benvenuto al march. di San Giuliano scriveva ier l'altro:

> La sua visita avviene in un momento in cui la diplomazia europea sta compiendo la grave opera della *liquidazione pacifica* della guerra balcanica. Siamo convinti che le conferenze che il marchese di San Giuliano avrà a Berlino, come gli ultimi colloqui da lui avuti col conte di Berchtold, rafforzeranno l'accordo delle Potenze della triplice alleanza e saranno utili alla pace europea.

E questo era appunto il voto che dall'Italia accompagnava il Ministro degli esteri nel suo viaggio a Berlino.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 5 — L'*Echo de Paris* dice che nel Consiglio di Gabinetto di ieri sera i Ministri decisero l'aggiornamento delle interpellanze sulla politica estera.

Il corrispondente dello stesso giornale da Larissa segnala che l'esercito greco non si trova più che a venti km. da Salonicco.

(S) **Vienna**, 5. — La *Reichspost* annuncia che il Ministro degli Esteri conte Berchtold fu ricevuto in udienza che durò un'ora ed un quarto dall'Arciduca Francesco Ferdinando.

Il giornale dice che è probabile che in questa udienza siano state discusse questioni importantissime per l'avvenire della Monarchia, che sono attualmente all'ordine del giorno della politica.

L'alta fiducia di cui gode il conte Berchtold e che si manifesta anche nei rapporti tra l'Arciduca ed il conte Berchtold come dirigente della politica estera fu sicuramente consolidata in questo colloquio, cosicchè il pieno accordo tra l'Arciduca ed il Ministro degli esteri non è mutato nell'attuale difficile situazione.

(S) **Vienna** 5. Sono giunti il nuovo Ambasciatore turco a Vienna Hilmi Pascià, accompagnato dall'ex-Ministro a Cettigne Fahreddin bey, l'Ambasciatore a Roma Nabi bey e Chomseddin, Naib-ul-Sultan a Tripoli.

(S) **Berlino**, 5. Nelle elezioni al Reichstag per la prima circoscrizione elettorale di Berlino, resa vacante in seguito alle dimissioni di Kaompf, eletto Presidente del *Reichstag*, Kaompf radicale ha ottenuto voti 4878 e Duewell socialista 3940. E' stato eletto Kaompf.

(S) **Belgrado**, 5. Il Presidente del Consiglio Pasic è giunto stamane a Uscub.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 6 (ore 1.10). — L'Ambasciatore di Turchia a Parigi, Rifaat pascià, si è recato ieri sera al Quai d'Orsay per comunicare al Ministro degli Esteri, sig. Poincaré, la nuova domanda ufficiale di mediazione rivolta dalla Porta alle Grandi Potenze e di cui vi informa la *Stefani* (Vedi sotto *Guerra e Potenze*). Anche per questa domanda il sig. Poincaré ha risposto negativamente, con una formula che compendia pure gl'intendimenti della Russia e della Gran Bretagna.

Tale risposta, come si dichiara in questi circoli politici, è conforme anche alle dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni da Sir E. Grey.

Al proposito, si rileva l'importanza delle dichiarazioni di Sir. E. Grey il quale ha smentito che la Gran Bretagna abbia raccomandato alla Bulgaria di non procedere su Costantinopoli.

Nello stesso tempo il *Temps* ha da Pietroburgo che quei circoli politici ritengono ormai impossibile di impedire la marcia vittoriosa dei bulgari su Costantinopoli ed un'eventuale occupazione della capitale ottomana.

— Al Ministero degli esteri sono pervenute le risposte dell'Austria-Ungheria e della Germania alla formula proposta dalla Francia, d'accordo con le altre due Potenze dell'Intesa, sulla base del disinteressamento. Nelle risposte si rileva che le Potenze hanno interessi balcanici da salvaguardare.

Il *Temps* al proposito osserva che si chiedeva il disinteressamento territoriale non la rinunzia alla salvaguardia di interessi commerciali ed economici.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 5 (ore 19.30). — Il marchese di San Giuliano ricevette oggi i rappresentanti della stampa. Parlò con tutti, tedeschi, inglesi, francesi, italiani nelle rispettive lingue, ed assai affabilmente, ma si astenne da qualsiasi accenno politico, dicendosi nemico delle interviste per inveterata consuetudine alla quale non è venuto mai meno.

Durante la conversazione, il Ministro italiano disse che ritornerà direttamente a Vienna per attendere alla discussione che avrà luogo alla Camera dei deputati intorno alla politica estera ed alla conclusione della pace italo-turca. Prima di tale discussione parlamentare, il Ministro non sarà libero di compiere altri viaggi, quindi non potrà essere a Vienna che nel corso dell'inverno.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 5 - ore 10. — Desta qui impressione mista di ilarità e malumore un articolo del *Maly Journal* di Belgrado, nel quale si dice che l'accordo tra gli Stati balcanici e l'Austria-Ungheria dovrà dipendere da garanzie, che l'Austria-Ungheria dovrebbe dare sul trattamento, che da ora in poi intende usare ai Serbi ed agli altri slavi della Monarchia austro-ungarica.

Se ne deduce che le vittorie serbe debbono avere sconvolto alcuni cervelli a Belgrado al punto di credere possibile un ingerenza negli affari interni dell'Austria-Ungheria!

Ciò, per quanto assurdo, deve essere segnalato, perchè tale attitudine che, continuata, prenderebbe carattere di provocazione, avrebbe sull'opinione pubblica dell'Austria-Ungheria, effetti tali da non facilitare davvero il compito del Governo, che desidera superare le difficoltà della situazione in senso pacifico e con benevolenza verso gli stati balcanici e verso i loro legittimi interessi.

Purtroppo, non sono articoli come questo che viene segnalato dal nostro corrisp. viennese che possono facilitare il compito pacifico e pacificatore che tutte le grandi Potenze si sono imposto. Infatti, il linguaggio della stampa autorevole di Belgrado non è intonato al *diapason* di qualchevoce proveniente da gruppi non responsabili.

(*N. d. R.*)

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 5 (*Camera dei Comuni*). — *King* chiede a Sir E. Grey se ha ricevuto la notificazione che gli alleati balcanici sono disposti a trattare le condizioni della pace, ma non vogliono accettare di trattare la pace coll'intervento delle grandi Potenze, e se, data la vittoria degli alleati, il loro diritto di fissare le condizioni della pace con la Turchia sarà pienamente riconosciuto.

Sir E. Grey, (Min. Esteri) risponde: Non ho ricevuto tale notificazione dagli Stati balcanici, ma, per quanto so, visto il risultato della guerra fino ad oggi, nessuno sarà disposto a contestare il diritto degli Stati balcanici di formulare le condizioni alle quali saranno pronti a concludere la pace. (*Acclamazioni sui banchi dei deputati ministeriali*). Non penso che le grandi Potenze abbiano tardato o tarderanno più che gli altri popoli ad adattare le loro proprie vedute al corso degli avvenimenti.

— Rispondendo ad altra interrogazione, Sir E. Grey conferma che la Porta ha fatto appello alle Potenze; ma aggiunge che, quantunque le Potenze si scambino le loro vedute in proposito, sarebbe una questione delicatissima per le Potenze interporsi fra i due belligeranti, salvochè esse lo facessero su domanda delle due parti.

Sir *E.Grey*, rispondendo poscia a Bonar Law, afferma che la voce secondo la quale il Governo avrebbe dato un avvertimento qualsiasi al Governo bulgaro è priva di fondamento. I movimenti e le istruzioni delle navi inglesi sono stati ieri spiegati dal Primo Ministro.

Sir E. Grey crede che anche le altre Potenze prenderanno analoghe misure per proteggere, occorrendo i loro connazionali. Quest'azione è il risultato di uno scambio di comunicazioni fra le Potenze in seguito allo scambio di vedute che ha avuto luogo fra gli Ambasciatori a Costantinopoli.

Rispondendo ad un'altra interrogazione di Bonar Law, che desidera avere informazioni precise, Sir *E. Grey* dice: Noi ci troviamo a Costantinopoli in una sistuazione identica a quella di ieri. Vi sono apprensioni di avvenimenti che potrebbero accadere nella città stessa in seguito alla guerra che si svolge alle porte di Costantinopoli, ma nessun incidente spiacevole è avvenuto nella città.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. Il Parlamento ha ripreso oggi i suoi lavori in sessione straordinaria.

Il Senato non ha tenuto che una seduta di pochi minuti, dopo la quale si è aggiornato.

Il Presidente del Consiglio Poincaré e la maggior parte dei Ministri non assistevano alla seduta della Camera.

Il Ministro della pubblica istruzione ha presentato vari progetti che riguardano i maestri.

E' stato pure presentato il progetto relativo ai proventi del gioco nei ritrovi pubblici.

Dopo una breve discussione la seduta è stata tolta.

Venerdì prossimo si discuterà l'interrogazione sullo scioglimento del sindacato dei maestri.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 5 — La Delegazione ungherese ha tenuto oggi la sua seduta di apertura ed ha eletto a presidente il conte Augusto Zichy.

Questi ha tenuto un discorso accolto con grida di « *Viva il Re* ».

La seduta si è svolta tranquilla in seguito all'assenza dell'opposizione, la quale visto che gli ingressi al Parlamento erano occupati da grandi rinforzi di gendarmeria, ha deciso di rinunciare ai posti di tribuna concessi e di non prendere parte alla seduta.

E' stato inoltre deciso di rivolgere un manifesto al popolo e di protestare contro l'illegalità della Delegazione.

(S) **Vienna**, 5. *Commissione del Bilancio della Camera dei Deputati* — La proposta del deputato Bugatto circa la facoltà giuridica italiana è stata accettata dalla commissione del bilancio.

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

(S) **Budapest**, 5. La delegazione austriaca ha eletto Presidente il conte Merveldt e Dobernig, vice presidente.

Mervledt ha ricordato nel suo discorso di apertura la situazione completamente cambiata nel vicino Oriente ed ha espresso il desiderio che la guerra terribile finisca presto e che dalle rovine da essa lasciate sorgano città fiorenti di civiltà europea. L'oratore ha concluso col grido di: *Evviva l'Imperatore*!

Dichiarazioni del conte Berchtold.

(S) **Bucarest**, 5. Il Ministro degli affari ester conte Berchtold, ha fatto le seguenti dichiarazioni nella seduta della Commissione per gli affari esteri della Delegazione austriaca:

— Nel breve tempo che ci separa dall'ultima sessione delle Delegazioni, si sono verificati avvenimenti nella vita internazionale ai quali bisogna attribuire una grande importanza.

Prima di occuparmi minutamente degli avvenimenti stessi vorrei ricordare un fatto che ha per noi e per la nostra alleanza una particolare importanza.

Mediante la conclusione della pace di Losanna, il conflitto armato fra l'Italia e la Turchia è terminato dopo la durata di un anno, e la nostra alleata è entrata nell'incontestato possesso di un esteso territorio sulla costa nord-africana. Abbiamo contribuito da parte nostra a facilitare la conclusione della pace ed abbiamo immediatamente dopo riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Libia.

E' con sincera soddisfazione che desidero rilevare come la nostra alleata abbia raggiunto in questo modo lo scopo cui mirava da diecine di anni ed abbia trovato un vasto campo per trapiantare sul suolo straniero l'alta civiltà della patria.

Il fatto che è stato affrettato l'accordo tra i belligeranti non ha potuto evitare lo scoppio della conflagrazione balcanica, ma ha nondimeno impedito che la situazione, del resto già grave, divenisse anche più complicata.

E' dunque anche da questo punto di vista che dobbiamo compiacerci della conclusione del Trattato di Losanna.

In occasione del mio recente soggiorno in Italia ho potuto convincermi che l'attitudine da noi tenuta nei riguardi della guerra italo-turca è stata pienamente apprezzata non soltanto da parte del Governo, ma anche da parte della popolazione del Regno.

E questa circostanza non è fra le ultime cagioni alle quali attribuisco la simpatica accoglienza che mi è stata fatta nel Regno alleato. La calorosa eco che tale accoglienza ha avuto presso di noi può servire come garanzia di un nuovo consolidamento della nostra alleanza e perciò anche della Triplice.

Gravissima è divenuta la situazione del vicino Oriente, ove tutti gli Stati balcanici hanno preso le armi. Voi sapete che la diplomazia delle grandi Potenze, per iniziativa del sig. Poincaré, cerca fin dal principio delle ostilità di preparare, mediante reciproco contatto, la possibilità di agire al momento opportuno come mediatrice e di abbreviare così, per quanto si può, gli orrori della guerra. Abbiamo partecipato, nel più stretto accordo coi nostri alleati ed in vivo contatto con la Russia e con l'Inghilterra, a questo scambio di vedute e ci troviamo così attualmente in contatto con le Potenze, convinti di servire in tal modo al desiderio generalmente nutrito anche presso di noi che l'incendio venga soffocato al più presto possibile.

Lo svolgimento che la guerra ha avuto finora ha fatto ottenere agli Stati balcanici grandi successi sotto l'influenza dei quali essi hanno essenzialmente spostato lo scopo che essi stessi si erano proposti. Mentre dapprima l'applicazione delle riforme amministrative che dovevano migliorare le condizioni della vita e l'esistenza dei loro connazionali dell'impero ottomano rappresentava l'esigenza degli Stati balcanici, ciò che era stato espresso anche nei proclami di guerra, le aspirazioni degli alleati sono ora di natura molto più estesa e non sono più compatibili col principio dell'integrità della Turchia.

La nostra politica che non è ispirata da alcuna tendenza di espansione, non è determinata che dalla cura di mettere in armonia il bisogno di mantenere la pace col supremo dovere che ci è imposto di proteggere gli interessi della monarchia contro qualsiasi pregiudizio.

Con l'attitudine che abbiamo finora osservato di fronte agli avvenimenti della guerra abbiamo dato prova di riserva e di moderazione, che sono state apprezzate dovunque. Noi ci proponiamo di continuare a perseverare in questa via, nella coscienza della nostra forza, la quale offre la piena sicurezza che possiamo far valere la nostra voce. Io non dubito che ciò ci sarà possibile senza porci in disaccordo con le legittime esigenze altrui. Siamo pronti a tener conto ampiamente della nuova situazione creata dalle vittorie degli Stati balcanici e a creare così la base per un amichevole e durevole accordo con essi. Ma d'altra parte abbiamo anche il diritto di chiedere che i legittimi interessi della monarchia non subiscano alcun pregiudizio dalla nuova sistemazione delle cose.

L'attitudine calma e moderata del Regno di Rumania, legato a noi da una stretta amicizia, è stata per lo svolgersi degli avvenimenti di una importanza degna di essere rilevata; e speriamo che i suoi ragguardevoli interessi che si basano sulla situazione geografica troveranno la considerazione che meritano.

Ho cercato di farvi, per quanto mi è possibile nelle circostanze attuali, un chiaro quadro della situazione quale si presenta in questo momento; e vorrei soltanto rivolgervi ancora la preghiera di volere in questo grave momento manifestare la fiducia che mi avete dato in antecedenti occasioni, contentandovi delle mie dichiarazioni strettamente misurate e rinunciando ad insistere in una discussione particolareggiata di queste dichiarazioni, discussioni che, dato il carattere delicato dei negoziati in corso, non sarebbe affatto tale da facilitare il mio compito.

***

La esposizione fatta dal conte Berchtold è stata interrotta da ripetute manifestazioni di approvazioni ed accolta simpaticamente.

La commissione comincerà domani la discussione sulla politica estera.

***

Le cordiali parole dal conte Berchtold rivolte all'Italia a proposito della pace italo-turca, troveranno un'eco gradita nel nostro paese.

Il conte Berchtold si è mostrato lieto delle simpatiche accoglienze avute durante la sua recente visita in Italia, traendone la prova che l'attitudine corretta ed amichevole del Governo austro-ungarico durante la guerra di Libia ed il suo valido contributo portato alla conclusione della pace, sono al loro giusto valore apprezzati dal Governo e dal popolo italiano.

Ma, dileguato il conflitto italo-turco, un altro ben più grave ne è sorto. Il conte Berchtold ha nitidamente riassunto la situazione dichiarando, a proposito dell'iniziativa del sig. Poincaré per l'opera mediatrice delle grandi Potenze da svolgersi al momento opportuno, come l'Austria-Ungheria proceda in istretto accordo con le sue alleate ed in vivo contatto con gli altri Gabinetti. Ed ha affermato la riserva e la moderazione della politica della Monarchia in questi frangenti, riserva e moderazione ovunque apprezzate.

Epperò il conte Berchtold ha proclamato altamente che la politica austro-ungarica « non è inspirata da alcuna tendenza di espansione » ed è pronta a tener conto *ampiamente* della nuova situazione creata dalle vittorie degli Stati balcanici, creando così la base per un amichevole e durevole accordo con essi.

Le dichiarazioni del conte Berchtold hanno insomma un'intonazione ferma, ma altrettanto conciliante, dalle quali noi traggiamo vieppiù la fiducia che una generale intesa, a guerra balcanica compiuta, permetterà alle Potenze di provvedere ad un assetto della storica penisola — che tanti travagli ha dato sempre all'Europa — tale, da assicurare per lungo tempo la pace.

LA GUERRA E LE POTENZE

La Porta chiede la mediazione

(S) COSTANTINOPOLI, 5 — La circolare che la Porta ha inviato ai suoi Ambasciatori all'estero dopo aver detto che il Governo ottomano si trova in una situazione imbarazzante ma non disperata, ricorda che mentre gli Stati balcanici avevano completato la loro mobilizzazione, la Porta aveva cominciato appena la sua. La Turchia può proseguire la sua mobilitazione e continuare intanto la guerra. A causa della estensione del fronte della guerra il nemico ha potuto avanzarsi rapidamente. Non bisogna da ciò concludere, dice infine la circolare, che la guerra sia terminata, ma dati i sentimenti pacifici e umanitari che animano la Turchia, la Porta ritiene inutile continuare la guerra.

(S) COSTANTINOPOLI, 4. — Durante il ricevimento diplomatico di oggi il Ministro degli affari esteri Noradunghian ha nuovamente affermato il desiderio di pace della Turchia, senza formulare domande precise. Egli ha fatto però comprendere che la Porta accoglierebbe favorevolmente l'intervento delle Potenze.

Nei circoli diplomatici si ritiene che sia urgente di intervenire se si vuole prevenire l'ingresso dei bulgari a Costantinopoli.

(S) PARIGI, 5. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra:

Si apprende che le Potenze della Triplice Alleanza ritengono che la mediazione debba essere chiesta almeno da uno dei belligeranti. Appena tale domanda sarà fatta, esse si uniranno alle Potenze della Triplice Entente per cercare le condizioni alle quali la mediazione potrà essere effettuata.

***

(S) **Costantinopoli**, 5. — Si dice che in seguito alla circolare inviata ieri dalla Porta ai suoi Ambasciatori questi hanno fatto oggi un passo presso tutte le grandi potenze per chiedere loro la mediazione per fare cessare le ostilità e per concludere un armistizio coi quattro stati balcanici. La risposta è attesa per stasera.

(S) **Vienna**, 5. — L'incaricato d'affari di Turchia ha consegnato iersera al Ministero degli affari esteri la domanda di mediazione della Turchia. Egli è stato informato che il Governo austro-ungarico deve mettersi d'accordo con quelli delle altre grandi potenze e che quando avrà fatto ciò darà una risposta.

LA SECONDA DOMANDA DELLA TURCHIA

(S) PARIGI, 5. Rifaat pascià, ambasciatore ottomano a Parigi, ha rimesso stasera al Presidente del Consiglio Poincaré una domanda ufficiale di mediazione della Turchia. Questa domanda è così concepita: Il Governo ottomano domanda alle grandi Potenze una mediazione collettiva, in viata della cessazione immediata delle ostilità e della determinazione delle condizioni di pace.

Poincaré ha fatto notare all'ambasciatore di Turchia che questa domanda di mediazione esclude ogni idea di pressione sui belligeranti, aggiungendo anche che le Potenze non potrebbero entrare in una procedura di mediazione che nel caso ove essa fosse accettata da tutti i belligeranti.

Poincaré ha fatto immediatamente conoscere a tutte le Potenze senza eccezione che la Francia è disposta a concertarsi con esse sulla nuova domanda della Turchia.

(S) COSTANTINOPOLI, 5. La Porta avendo richiesto l'intervento delle Potenze, gli ambasciatori hanno avuto stamane una lunga conferenza in proposito, e si sono occupati della sicurezza delle colonie estere.

LA PROPOSTA POINCARE'

(S) **Colonia**, 5 — La *Koelnische Zeitung* dice che la risposta delle Potenze della triplice non è nè un'approvazione pura e semplice della dichiarazione di disinteressamento proposta da Poincaré nè un rifiuto. Nei circoli ufficiali si crede che si stiano per fare dei passi a favore di una mediazione. Si spera che Poincaré riesca a trovare nel più breve termine una formula atta a realizzare l'unione completa delle Potenze.

(S) **Parigi**, 5 — Il *Petit Parisien*, dopo aver detto che la Francia non potrebbe propugnare un armistizio, scrive che indubiamente se la Porta formula offerte di pace e se essa indica a quale sacrificio consentirà, il Governo della Repubblica trasmetterà le sue proposte ai Governi alleati.

Il *Petit Parisien* crede che la soluzione della crisi sarà molto penosa. I quattro regni balcanici chiederanno la Tracia e la Macedonia che sarebbero definitivamente perdute per la Turchia. Costantinopoli, una striscia di territorio dietro la capitale e Salonicco resterebbero all'impero ottomano, che sarebbe così ricacciato in Asia. L'Albania diverrebbe autonoma e formerebbe come un isolotto tra i possessi slavi.

A proposito dell'ingresso dei bulgari a Costantinopoli il giornale dice: Gli ambasciatori di parecchie Potenze ricevuti ieri da Poincaré hanno manifestato la speranza che tale entrata non avverrà.

DISCORSO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ACLAND

(S) EDMONDTOWN, 5 — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Acland in un discorso ha detto:

Noi speriamo che l'attuale guerra dei Balcani giungerà ad un risultato che avrà per effetto di portare un sollievo alle preoccupazioni che l'Europa prova da parecchi secoli e di migliorare il regime di Governo di una numerosa popolazione. Speriamo in una soluzione ottenuta col consenso universale, che toglierà tutti i motivi che potrebbero spingere a prepararsi subito ad una nuova guerra. Una grande potenza è sempre pronta a domandarsi dove e quando possano sorgere nuove difficoltà. Noi speriamo in una soluzione definitiva che aprirà un'era di sviluppo sociale e intellettuale pei paesi balcanici.

Ora, sono lieto di dichiararlo, non vi è nulla nella situazione internazionale che possa indurre a credere che una simile soluzione sia irrealizzabile. Le notizie dal teatro della guerra non permettono di rendersi conto della situazione esatta.

Vi sono numerose perdite e numerosi morti, ma vi sarà un compenso per tante sofferenze e tante morti se sarà raggiunto il risultato che noi auguriamo.

LE NAVI DELLE POTENZE. A COSTANTINOPOLI E NELLE ACQUE TURCHE

(S) **Costantinopoli**, 4 — E' stato promulgato un *iradé* col quale viene concesso il transito negli stretti per una seconda corazzata di ciascuna grande Potenza, che deve servire come secondo stazionario delle ambasciate.

L'ordine fu comunicato ai comandanti della guarnigione del Bosforo e dei Dardanelli.

Gli incrociatori arriveranno domani

(S) **Vienna**, 5 — La prima divisione della squadra austro-ungarica approderà prima a Smirne.

(S) **Syra**, 5 — La divisione navale francese inviata nelle acque del Levante composta del *Léon Gambetta*, del *Jules Ferry* e del *Victor Hugo*, è giunta e si è ancorata in attesa di istruzioni.

(S) **Costantinopoli**, 4. — L'incrociatore *Aspern* giungerà domani quale stazionario della ambasciata austro-ungarica.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Anima dell' Italia nuova. — Capitano Rodolfo Correlli - Palermo, Tip. Garibaldi.

Il breve opuscolo riproduce una conferenza nella quale il giovine ufficiale di stato maggiore descrive la modificazione profonda dello spirito italiano dopo Adua ed esalta il patriottismo del popolo ed il valore del soldato mirabilmente affermatosi nella campagna libica.

***

Lezioni d'algebra, geometria e trigonometria. — Prof. G. Frattini - Ditta G. B. Paravia.

E' la seconda edizione dell'opera in due volumi che comprendono l'intero programma di matematica per la terza e quarta classe degl'istituti tecnici.

Il nome del dotto professore e il successo della prima edizione assicurano della bontà e praticità dell'opera.

***

La carta magnetica del Benadir. — Prof. Luigi Palazzo - Tip. G. Bertero.

E' la 17ª pubblicazione edita per cura della solerte direzione centrale degli affari coloniali. La carta dà le linee isogoniche, cioè di eguale declinazione magnetica, le linee isocline cioè di eguale inclinazione e le linee isodinamiche, cioè di eguale intensità magnetica. E' accompagnata da tabelle dei valori degli elementi magnetici e da breve illustrazione.

***

Il tiro ridotto nell'esercito. — Barone Giorgio Enrico Levi - Roma Tip. Voghera.

In questo opuscolo, estratto dalla Rivista militare italiana, l'egregio autore riprende la tesi dell'utilità del tiro ridotto già svolta in precedente articolo sulla Rassegna nazionale.

Mentre in quello aveva dimostrato l'utilità anzi la necessità d'istruire i giovani nel tiro a segno mediante il tiro ridotto prima della loro chiamata alle armi, nel nuovo articolo si diffonde con opportune citazioni a dimostrare l'utilità di detto esercizio anche nell'esercito.

Sebbene non crediamo che le reclute le quali non hanno mai sparato col fucile da guerra arrivino al 99 %, conveniamo nell'utilità delle proposte dell'autore e raccomandiamo che vengano dalla competente autorità prese nella considerazione che meritano, inspirate come sono da intenti patriottici, pratici.

***

La guerra italo-turca. — Prof. Baldassare Labanca - Agnone, Tip. Sannitica.

Il venerando e dotto professore Labanca aggiunge alla ricca collana delle sue tanto pregiate opere storiche e filosofiche, questa interessante monografia della nostra guerra, che è di vera attualità.

E' uno scritto dettato con stile semplice ma denso di fatti e d'idee e che perciò non si riassume. A considerazioni sulla necessità dell'occupazione militare della Tripolitania, fanno seguito importanti cenni sul governo e la religione della Turchia in genere e della Tripolitania in particolare.

Quindi succede una breve analisi a confutazione dei motivi allegati dai pacifisti e dagli arabisti contro la nostra impresa e infine termina l'opera una disamina dei rapporti fra guerra e religione quali derivano dal carattere universale ed esclusivista della dottrina musulmana, che giustifica innanzi agli occhi dei seguaci di Maometto la guerra santa, espressione assurda che purtroppo ha causato i maggiori mali all' Europa ed ai popoli cristiani soggetti alla Turchia.

Nella prefazione del libro uscito alla luce nel p. p. agosto l'illustre scrittore augura non lontana la fine della nostra guerra e chiude ripetendo col vecchio Simeone: *Nunc dimittis Domine servum tuum in pace.*

L'augurio della pace è stato già esaudito; l'autore pago può attendere con pazienza il riposo e dedicare la sua lena sempre giovanile ad altri lavori.

***

Les origines de la guerre de Crimée — Edmond Bapst, Ministro plenipotenziario. — Libreria Ch. Delagrave — Parigi.

Questo libro, scritto da un diplomatico francese, assume grande attualità nel momento in cui la penisola balcanica è tutta in guerra contro la Turchia.

L'autore, che ha passato molti anni in Russia ed in Turchia pensa, contrariamente al parere prevalente allora nei Governi francese ed inglese, che la guerra del 1853-1856 avrebbe potto facilmente essere evitata, senza che la soddisfazione che si sarebbe data alla Russia portasse un danno reale alla Turchia.

Così la guerra, provocata da questioni di punto d'onore più che da reali interessi, non fece che arrestare momentaneamente il corso logico degli avvenimenti. Le modificazioni territoriali allora intraviste come necessarie per regolare la questione d'Oriente sono state quasi tutte integralmente realizzate più tardi.

Molteplici note, un'appendice ed un indice alfabetico completano l'opera e ne agevolano la comprensione alle persone non famigliarizzate con le questioni di politica estera contemporanea.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'applicazione della tassa della Camera di commercio di Pesaro,

Relaz. e R. D. col quale viene autorizzata la prelevazione di L. 11.500.000 dal fondo di riserva speciale per le spese impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

R. D. che approva la convenzione con la « Società Anonima Tramvay Siciliani » per la concessione della costruzione e dell'esercizio delle tramvie urbane ed extraurbane di Messina.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. del Tesoro e dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Elenco degli attestati di privativa, di complemento di prolungamento e di riduzione rilasciati durante la 1ª quindicina di giugno 1912.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di settembre 1912 del Min. di Ag. Ind. e Commercio.

Min. delle PP. TT. Avviso pei ruoli d'anzianità

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Genova, 5 — Promossa dal fascio universario cattolico genovese, stamane ebbe luogo nella chiesa della SS. Annunziata una funzione religiosa di ringraziamento per la conclusione della pace tra l'Italia e la Turchia. Intervennero diverse Autorità cittadine una trentina di associazioni con bandiera e numerosissimi cittadini di ogni classe sociale. Celebrò mons. Pisani, vescovo di Teba. Eguali funzioni ebbero luogo contemporaneamente a Chiavari e a Sampierdarena.

Italia Centrale

Firenze, 5 — In seguito ad indagini lunghe e laboriose, la Polizia scopriva nei magazzini sotterranei della ditta testè fallita Leopoldo Bertini, esercente una vetreria, una fabbrica di monete false. Vennero sequestrati un torchio punzoni, pietre e conii con le impronte di monete d'argento da due lire e da una lira. In seguito a tale scoperta sono stati arrestati il Bertini e certi Giuseppe Schimirdo, Adriano Bresci, e Carlo Montelatici. Si parla di altri arresti imminenti.

Sassari, 5. — Stamane nell'aula magna della nostra Università ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico. Intervennero le Autorità civili e militari, professori, studenti e numerosi invitati. Dopo alcune parole del preside prof. Mancaleoni, il prof. Antonio Falchi pronunziò il discorso inaugurale sul tema: «La funzione dello Stato dal punto di vista positivo». L'oratore fu calorosamente applaudito.

— Inaugurandosi oggi la linea telefonica Sassari -Portotorres, vi fu uno scambio di auguri tra le due amministrazioni comunali. Da Portotorres l'ass. Piros telefonò al Municipio di Sassari esprimendo tutta la gioia di quella popolazione per il nuovo rapido mezzo di comunicazione. Per Sassari rispose l'avv. Moro ringraziando e confermando i sentimenti fraterni di Sassari verso il vicino Comune che è pure il principale sbocco commerciale della provincia.

Terni, 5. — Certo Federico Contessa rincasando ieri sera ubbriaco, venne a litigio con la moglie e si diede a percuoterla brutalmente. Accorse in difesa della donna il figlio Luigi, di anni 21. Egli afferrò il padre, tentando di ridurlo all'impotenza. Quegli però reagì e ne venne una colluttazione, durante la quale padre e figlio, strettamente avvinghiati ruzzolarono da una scala. Rialzatosi, il padre corse a prendere il fucile e ne esplose contro il figlio che riuscì però a sviare l'arma afferrandola per la canna. Accecato dall'ira il figlio si lanciò allora sul padre e lo percosse così brutalmente da cagionargli gravi contusioni. Alle grida degli astanti accorsero le guardie: padre e figlio furono arrestati, il primo per mancato omicidio, il secondo per lesioni.

Italia Meridionale

Bari, 5 — E' giunto stamane da Roma il console generale d'Italia a Scutari conte Mancinelli, il quale si trovava in Italia fin dall'inizio della guerra italo turca. Il conte Mancinelli ha ora avuto ordine dal nostro Governo di raggiungere subito la sua residenza, e partirà infatti stasera alla volta di Scutari col piroscafo *Gallipoli* della Società «Puglia».

Col *Gallipoli* partiranno pure stasera circa cento giovani montenegrini, che si trovavano in America e sono venuti in tutta fretta a Bari per recarsi poi sul teatro della guerra a servire la patria.

Provincia Romana

Velletri, 5 — Presso il passaggio a livello, sulla linea di Terracina a poca distanza dalla nostra stazione ferroviaria, veniva ieri sera trovato, orribilmente sfracellato, il cadavere di tal Vincenzo Scarani, di anni 51, da Velletri, residente in Roma. Sembra che il poveretto, dovendo partire per Roma, sia salito per isbaglio sul treno in partenza per Terracina. Accortosi dello sbaglio quando il treno era già in moto, volle scendere, ma cadde e fu travolto sotto le ruote. Sul lungo, per le opportune constatazioni di legge, si recarono le Autorità.

Frosinone, 5 — Nelle elezioni parziali amministrative per la nomina di 15 consiglieri, al posto di altrettanti dimissionari, sono riusciti eletti i signori: Altobelli Francesco, Carbone avv. Giuseppe, Carbone Gaetano, Carpino, Alviti Antonio, Castalci Michele, Rizzi. avv. Pietro, Fontana Giovanni, Scapaticci Raffaele, Spinetti Andrea, Lattanzi Giulio, Testa Vincenzo Vespasiani Alberto, Vivoli Giuseppe, Marchioni Cesare.

Viterbo, 5 — Si ha da Grotte di Castro che in quelle campagne si aggira da qualche tempo un lupo, che fa sterminio di pecore. E' stato fissato un premio di L. 100 per chi lo uccidesse, ma fino ad ora il lupo è incolume e seguita a far strage nelle greggi che colà si trovano al pascolo.

Ora il comandante di quella stazione dei carabinieri è stato autorizzato a formare una comitiva di cacciatori allo scopo di uccidere il lupo.

PER UN VALOROSO UFFICIALE.

Tivoli, 5: (*Carlotti*). — Ieri Tivoli ha festeggiato degnamente il ritorno di un simpatico e valoroso ufficiale: Ezio Curti che le sue spalline ha guadagnato sui campi gloriosi della Libia prendendo parte a sette combattimenti, col 34º reggimento fant. che la storia annovererà fra quelli che più fecero rifulgere l'onore delle armi italiane.

Autorità e amici hanno a gara e senza distinzione di partito risposto all'appello del comitato presieduto dal Sindaco cav. Giuseppe Rosa per un banchetto in suo onore durante il quale gli venne offerta una spada frutto di pubblica sottoscrizione, cui ha partecipato tutta la cittadinanza.

Nelle tavole egregiamente imbandite all'*hotel Belvedere* ha preso posto quanto v'ha di migliore nella parte aristocratica e popolare del nostro paese.

Inutile dire che al pranzo splendidamente servito dal Paolantoni ad onta degli elementi disparati hanno regnato la massima cordialità e buon umore.

All'arrosto hanno parlato il Sindaco cav. Giuseppe Rosa, il vostro corrispondente, il Pretore avv. Tommasi, il consigliere provinciale, tutti applauditi.

Con parola sobria ed efficace ha risposto il tenente Ezio Curti, cui la commozione rendeva trepidante.

Un'ovazione scrosciante ha salutato il momento nel quale il Sindaco nel consegnare al valoroso la spada e la pergamena lo baciava, come se il bacio del primo magistrato fosse stato quello di tutto il popolo tiburtino vibrante nell'istante all'unisono col suo cuore.

Accanto al festeggiato sedevano palpitanti il padre e i fratelli.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 6, colle stazioni sotto indicate.

Città di Milano, con Capo Mele — *Ravenna, Grotius* e *Carpathia*, con Capo Mele e Palmaria — *Sant'Anna* e *Alicante*, con Capo Sperone e Castiadas (Cagliari) — *Oceania* e *San Giorgio*, con Castiadas (Cagliari) e Sferracavallo — *Ivernia* e *Cretic*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Ancona* e *Argentina* (Austro-Americana, *Principe di Piemonte* e *America*, con Castel Sant'Elmo e Sferace — *Konign Luise*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Scharnhorst*, con Forte Spuria e Taranto - *Macedonia, Leicestershire* e *Oranie*, con Taranto

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Seduta del 3 novembre 1912

Cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali

Presidenza del sen. prof. BLASERNA

Dopo lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, il Presidente *Blaserna* porge ai Colleghi e il suo cordiale saluto, ed esprime la fiducia che nell'anno che oggi s'inizia, l'Accademia potrà sempre meglio svolgere la propria attività a favore degli studii.

Comunica poscia le lettere di ringraziamento inviate, per la loro recente nomina, dai Soci *Marconi, Viola*, dai Corrispondenti *Cerulli, Garbaschi, Loria G., Marcolongo*, e dal Socio straniero *Murray*. A proposito del Socio Marconi, informa i Colleghi che in occasione del disgraziato accidente toccato a questo ultimo, egli si fece premura d'inviare al Marconi stesso, a nome dell'Accademia, un telegramma con vive condoglianze e con auguri di sollecita guarigione. A questo telegramma il Socio rispose esprimendo la sua profonda gratitudine per l'interessamento addimostratogli dall'Accademia.

Il Presidente dà il triste annuncio della morte dei Soci stranieri *Poincaré e Zirkel*, dei quali sarà fatta la commemorazione in una delle prossime sedute e presenta una lista di sottoscrizione inviata dal Comune di Piedimulera per l'erezione di un monumento al compianto mineralogo prof. *Giorgio Spezia*, che fu Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei.

Da ultimo il Presidente offre due bellissime medaglie, coniate l'una in onore del Socio straniero prof. *Dewar* e destinata la seconda a perpetuare il ricordo dell'altro Socio straniero dott. *Ludwig Mond*, benemerito dell'Accademia per la fondazione del copioso premio «Cannizzaro».

L'accademico Segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai Corrispondenti *Berlese, Giglioli*, dal Socio straniero *Liapounoff*, e dai dottori *Giorgio Abetti* e *Sergio Sergi*. Richiama inoltre l'attenzione dei Colleghi su due fascicoli contenenti la relazione (parte zoologica) della Campagna artica del 1907, compiuta dal *Duca d'Orleans*; e su di una importante pubblicazione commemorativa fatta dalla Società Reale di Londra in occasione del 250° anniversario della sua fondazione. A questa pubblicazione è unito un interessante volume dove trovansi riprodotte le firme dei Soci, firme esistenti nei registri della Società Reale dal 1860 fino ad oggi.

L'Accademico Segretario *Grassi* offre, parlandone, due Memorie a stampa del prof. *Pirocchi*, il quale ha continuato i suoi studi sopra « Il latte scremato nell'alimentazione dei vitelli.

Il Socio *Cuboni* presenta una pubblicazione in cui il dott. *Petri* espone le proprie « Ricerche sulle cause dei deperimenti delle viti in Sicilia »; e dei risultati ottenuti dall'autore il prof. Cuboni informa l'Accademia e mette in rilievo la importanza.

Vengono in seguito presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti accademici:

1. *Pincherle.* «Sulle operazioni lineari e la teoria delle equazioni integrali».
2. *Nasini e Porlezza.* «Sulla esistenza di acque naturali ozonizzate, e probabili teorie del fenomeno: l'Acqua forte delle Bagnare nel Monte Amiata».
3. *Grassi.* «Nuovo contributo alla conoscenza delle fillosserine».
4. Id. «Intorno ad un'anguilla argentina vissuta forzatamente in una vasca».
5. *Parona.* «Affioramento di Titanio con *Diceras Luci* presso Parenzo in Istria».
6. *Laura.* «Sopra le vibrazioni armoniche smorzate di un corpo elastico immerso in un fluito». Pres. dal Socio *Somigliana.*
7. *Bellucci.* «Su alcune incompatibilità farmaceutiche del salolo.» Pres. dal Socio *Paterno'*.
8. *Mazzucchelli.* «Ancora su una formula per l'indice di rifrazione dei miscugli binari». *Pres. Id.*
9. *Mascarelli.* « Formazione spontanea di basi iodoniche contenenti iodio in un nucleo eterociclico pentaatomico ». Pres. dal Socio *Ciamician.*
10. *Padoa e Rotondi.* « Un caso speciale di racemia » Pres. id.
11. *Marino e Becarelli.* « Ricerche sulle combinazioni subalogeniche di alcuni elementi. Sul così detto sottojoduro di bismuto ». Pres. dal Socio *Nasini*
12. *Mazza.* « Risultato di esperimenti fatti sopra alcune anguille argentine vissute forzatamente in acqua dolce. » Pres. dal Socio *Grassi.*
13. *Baglioni.* « Ricerche sugli effetti dell'alimentazione medica. Azione del succo enterico di cane su zeina, gliadina, zeosi e gliadosi ». Pres. dal Socio *Luciani.*
14. *Bompiani.* « Sulla sostituibilità dell' urea nelle soluzioni artificiali per cuore isolato dei selaci ». Pres. id.

Riunitasi da ultimo la classe in Comitato segreto, procedeva all'elezione del suo Segretario e Segretario aggiunto, confermando in queste cariche i Soci prof. *Millosevich* e sen. prof. *Grassi*. Stabiliva infine che una Commissione, nominata dal Presidente, e formata da Soci delle due Classi, abbia l'incarico di compilare un regolamento interno.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro della Renaissance di Parigi ha avuto lieta accoglienza una nuova commedia in quattro atti di Peal Gavault intitolata *L'Idée de Françoise.*

Eccone il soggetto:

I Duvernet rovinati hanno concesso la mano della loro figlia più giovane, Lili a La Perlière un vecchio damerino, che si propone di mettere dei fondi nella loro fabbrica di carte dipinte Lili, per amore della famiglia rinunzia al fidanzato che amava e si rassegna a sposare il quirguagenano.

Françoise sua sorella maggiore, viene a scoprire che Lili piange in segreto. Essa ha allora una idea; quella di farsi sposare da la Perlière in luogo di Lili Ma ecco che al momento in cui questo patto è accettato, essa si accorge ad un tratto di non avere il cuore libero. Essa amava senza dubitarselo, un ingegnere col quale, da ragazza seria incaricata di dirigere la casa, aveva avuto da discutere un progetto per l'impianto dell'elettricità.

La Perlière, che è divorziato, vede bene di non aver da fare altro che riprendere sua moglie se vuole una compagna.

Le due ragazze Duvernet si maritino. secondo il loro cuore.

— All'Odeon sarà dato quanto prima il *Faust* del signor Vedel. E un *Faust* che contiene, almeno in parte, i due *Faust* di Goethe.

Il signor Antonie, direttore del teatro, ha preparato per questo spettacolo, un doppio sistema di scenari, che si dice ingegnoso. Vi sono una dozzina di quadri. Il maestro Florent Schmitt ha composto, dalle più belle pagine di Schumann, Berlioz e Liszt, una partitura che eseguirà l' orchestra Colonne sotto la direzione del maestro Gabriel Piené.

***

Lirica — Olga Aleardi, l'acclamata prima donna di cui abbiamo giorni or sono segnalato il suo grande successo nella *Butterfly* al *Cagnoni* di Vigevano, in novembre eseguirà la parte d'Elvira nell'*Ernani*, allo *Storchi* di Modena e in carnevale canterá all'*Eretenio* di Vicenza, nella *Bohème* (*Mimì*) e nella *Wally.*

— La rivista teatrale melodrammatica pubblicó il seguente elenco della grande compagnia lirica formatasi pel teatro di Montreal.

Soprani: Elizabeth Amsden, Edith Barnes, Lèa Choliseul, Bice Delva, Louise Edvina, Esther Ferrabini, Beatrice La Palme, Carmen Melis, Evelyn Scotney; mezzo soprani: Maria Claessens, Yvonne Courso, Jane Deck, Maria Gay, Elvira Leveroni, Jeska Swartz; tenori: Enrico Aresoni, Roland Conrad, Raffaelo Diaz, Arthur Dufresne, Giuseppe Gaudenzi, Lèon Laffite, Umberto Sachetti, Costantin Stroesco; baritoni: Ramon Blanchart, Emile Carmes, Rodolfo Angelini-Fornari, Alban Grand, Mario Marti, Giovanni Polese, Jean Riddez; bassi: Natale Cervi, James Goddard, Albert Huberty, George White, Edouard Lankow, Josè Mardones, Bernhard Olshnsky; direttori d'orchestra: Agide Jacchia, Louis Hasselmans; istruttore del coro: Hentri Delcellier; nella compagnia faranno parte anche alcuni artisti della Boston Company, essendosi il direttore Albert Clerk - Jeannette messo d'accordo con Henry Roussell.

La compagnia dará: *i Pescatori di perle, la Carmen, la Louise, la Lakmè, la Nave, la Vivandiera, il Faust, la Zazà, la Cendrillon, l'Herodiate, la Thaïs, le Jongleur de Notre-Dame* e *i Racconti d'Hoffmann*, in francese; *la Cavalleria, la Bohème* del Puccini, *la Butterfly, la Tosca, il Barbiere, l'Aida, il Trovatore* e *il Rigoletto*, in italiano

Il debutto ha avuto luogo con l'*Aida*, interpreti: Elizabeth Amsden (protagonista), Maria Claessens (*Amneris*), Lèon Laffitte (*Radames*), Giovanni Polese (*Amonasro*) James Goddard (*Ramfis*), Natale Cervi (Re) , Lèa Choiseul(*Sacerdotessa*), Direttore d'orchestra: Agide Jacchia; la. Seguiranno la *Louise* con Louise Edvine(*Louise*), Yvonne Courso (*la madre*), Roland(*Giuliano*), Albert Huberty (*il padre*). Direttore d'orchestra: Louis Hasselmans; *Bohème* che avrá ad interpreti: Ester Ferrabini (*Mimì*), Edith Barnes (*Musetta*), Gaudenzi (*Rodolfo*), Polese (*Marcello*), Cervi(*Schaunard*), Albert Huberty (*Colline*), Mario Marti (*Benoit e Alcindoro*). Direttore d'orchestra: Jacchia. Poscia *Herodiade*, col soprano Amsden (*Salomé*), il mezzo soprano Claessens (*Herodiade*), il tenore Laffitte (*Jean*), il baritono Jean Riddez (*Erode*), il baritono Alban Grand (*Vitellius*), il basso Goduard (*Fanuel*) e *Faust*, con *Edvina* (*Margherita*), *Jeska Swarts* (*Siebel*), Roland Conrad (protagonista), Grand (*Valentino*), *Huberty* (*Mefistole*).

Dopo Montreal, la compagnia passerà a Quebec — ove esordirà il 27 gennaio — indi a Ottawa e Toronto.

***

Varie—La nota cantante Lidia Liphowskaia, dell'*Imperiale* di Pietroburgo, è stata multata, dalla direzione del teatro che le ha applicato la penale di 300 rubli - circa 900 lire - perchè alla prima rappresentazione del *Barbiere* concedendo vari *bis*, cantò anche due pezzi in lingua polacca - idioma nativo dell'artista - assolutamente non permesso — in Russia — nei locali governativi!

Palazzo di Giustizia

Il delitto di Piazza di Pietra.

Il 22 corr., come annunciammo, doveva principiare la discussione della causa per il delitto di Piazza di Pietra. In seguito però alle dimissioni del comm. Avellone la causa è stata rinviata a nuovo ruolo per dare così tempo al sostituto procuratore generale cav. Morosini di studiare il voluminoso processo.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - *Prosperi Daniele*, proprietario della ditta Prosperi e C., generi alimentari, via Benevento n. 2. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 7819,09; passivo lire 28,166.50. Giudice delegato; avvocato Tommaso Sessa. Curatore provvisorio: avv. Eugenio Ruggeri, via della Panetteria n. 62. Prima adunanza dei creditori: 23 novembre. Termine utile per la presentazione de titoli di credito: 4 dicembre. Chiusura 19 dicembre.

CURATORE SURROGATO. - *Ditta Cingolani e Zannola*, già negoziante di articoli tecnici industriali piazza S. Apollinare n. 45. All'avv. Nicola Fontana sostituito curatore il rag. Sabatino Sestieri via del Progresso n. 37.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Tarpi Emilio*, già negoziante in Monterotondo. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Bonelli Attilio, sarto, via della Frezza, n. 2 - Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Venturini Umberto, mercerie, vicolo Savelli n. 11, Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Salvatori Alessandro, ombrelli e pelliccerie, via S. Francesco a Ripa n. 162. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATO APPROVATO - *Ballesio Vittorio*, mercerie, via Flavia n. 43-45. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 43 creditori per lire 30,357.01 su 71 ammessi al passivo per lire 40,413.61.

PROPOSTE DI CONCORDATO - Recchioni Augusto, agenzia giornalistica, dia della Mercede 32. Per il 14 nov. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 15 per cento in 3 rate trimestrali posticipate.

Palazzani Aristodemo, « Caffè degli Amici », piazza V. Emanuele n. 129. Per il 16 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali.

Piccoli fallimenti.

Brussani Vincenzo, pizzicheria, via del Governo Vecchio n. 107-108. Commissario giudiziario: avv. Orlandino Toni, via Monteroni n. 79. Dal bilancio risulta: cattivo lire 1200; passivo lire 4179.97.

Spiridigliozzi Umberto, impianti elettrici, via del Tritone n. 62. Commissario giudiziale: avv. Pasquale Caso, via del Tritone n. 46. Dal bilancio risulta: attivo lire 2140,45; passivo lire 4613,30.

Mariotti Ida, mode, via S. Andrea delle Fratte 11. Commissario giudiziale: avv. Achille Trombetti, via Monte della Farina n. 43. Dal bilancio risulta: attivo lire 931,85; passivo lire 4074,15.

Di Pasquale Secondina, calzature, piazza del Foro Trajano, Commissario giudiziale: avv. Alfredo Squeglia, via Cavour n. 47. Dal bilancio risulta: attivo lire 2264,55; passivo lire 4823,93.

Novità, Varietà, Aneddoti

I guanti della signora Longworth

Nei tempi in cui il signor Roosevelt presiedeva ai destini dell'Unione americana, non passava giorno senza che le gazzette facessero parte al pubblico dei fatti e gesti di sua figlia. Esse descrivevano le sue *toilettes*, le sue passeggiate, i suoi viaggi e, quando il suo matrimonio col signor Longworth fu celebrato alla Casa Bianca esse diedero dei resoconti che ricordavano i racconti delle *Mille e una notte.*

Il signor Roosevelt non è più Presidente; il signor Taft lo sostituisce nel Palazzo Nazionale.

I giornalisti incostanti si occupano di altre cose. Non si parla più di Mrs. Alice Longworth. Pure tutti non l'hanno obliata.

Un commerciante di Washington, lavandaio e pulitore di guanti, indirizza a tutte le donne dell'alta società una circolare, colla quale offre loro i suoi servigi e dichiara che ha già ripulito per la signora Longworth più di 1500 paia di guanti.

Questo commerciante non è da compiangere se conta molte clienti così buone.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI 6 Novembre 1912 — S. Leonardo

Leva il il sole alle 6,49 - Tramonta alle 4.57

Leva la luna alle 3.38 - Tramonta alle 3,34

L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 novembre 1912 - ore 11

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3 3	nevica	Nizza	8.4	1|4 cop.
Ambur.	7.2	piovoso	Zurigo	2.8	piovoso
Vienna	0.9	1|2 cop.	Tripoli	19.0	sereno
Madrid	10.7	coperto	Malta	14.2	1|4 cop.
Parigi	-0 6	sereno	Atene	6.2	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.8	coperto	calmo	14.4	8.6
Torino	0.8	sereno	—	9 0	0.2
Milano	2 2	1|4 cop.	—	10 6	1.2
Venezia	3.5	sereno	calmo	10 9	3.1
Bologna	5 9	sereno	—	11.0	5.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	sereno	calmo	12.7	5 1
Firenze	1.8	sereno	—	14.6	0 3
Roma	4.8	coperto	—	14.7	4 5
Bari	9.6	1|2 cop.	—	12 4	5 2
Napoli	6.7	sereno	calmo	10.7	5 9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	4.1	sereno	—	15.9	6.8
Palermo	6.8	1|4 cop.	agitato	19.2	5.8
Messina	10.2	1|2 cop.	calmo	15.6	9.0
Cagliari	12.0	coperto	mosso	20.8	4.0

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo prevalentemente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro a mezzodì 768.2 - Termometro centig. massimo 13.7 minimo 14.5 Umidità relativa 44 assoluta 4,80 - Vento a mezzodì forte Stato del cielo ½ nuvolo

Domanda bizzarra.

Qual'è la città più tarda?

Spiegazione del giuoco precedente:

INEDITI

STATO CIVILE

MATRIMONI del 29 ottobre.

Parri Gioacchino possidente con Bartolini Emilia.

MATRIMONI del 30 Ottobre.

Giomini Ercole tipografo con Barberini Giulia
Cecconi Giulio fornaio con Nepi Settimia.
Zarlatti Carlo impiegato con Marini Clotilde
Bartolomei-Bastoni Luigi impiegato con Mancuri Enrichetta.
Onofri Giuseppe impiegato con Pagini Isabella
Poncini Francesco ragioniere con Franceschelli Maria Pia.
Migliotti Amedeo commesso con Bottieri Maria.
Tognamini Giuseppe impiegato con Nasini Concetta
Vitali Francesco pittore con Strocchio Seconda.
Onori Roberto industriale con Zeri Agnese.
Compagni-Tevolo Domenico possidente con Ungarelli Augusta
Babarini Luigi impiegato con Broglia Carlotta Maria
Formilli Arnaldo elettricista con Bevilacqua Vittoria
D'Ambrogi Antonio negoziante con Marini Marianna
Manzoni Guido impiegato con Venarucci Beatrice.
Caldieri Giuseppe Nicolò pellicciajo con Mercatelli Palmira
Fiori Angelo agente di P. S. con Gentili Maria Modesta.
Fasella Alfredo Ufficiale R. Eserc. con Rossi Maria.
Santini Francesco esattore con Barbier Maria
De Matteis Alessandro avvocato con Egidi Maria.

MATRIMONI del 31 Ottobre

Cervone Carlino sarto con Cova Rosina
Vitale Giuseppe custode scuole con Marani Serafina.
Moscardini Orazio musicante con Di Cesco Teresa
Carnori Ignazio calzolaio con Di Giacomo Emma
Laici Arcangelo giardiniere con Tesoro Maria.
Luciano Luigi tappezziere con Pattofatto Agar
Fanelli Renato stuccatore con Casetti Zoe
Santolamazza Quintilio fabbro con Fiaccometti Emma
Riccardi Celestino carrettiere con Proietti-Orlando Antonia
Bascherini Ettore vigile con Mattioli Rosa
Brugarelli Fernando agente postale con Giocalotti Giuseppa
Conforti-Mazzini Orazio vigile con Pietrangeli Annunziata
Colasanti Americo vetrajo con Mariani Anna
Mescolucci Giuseppe sarto con Gagliardi Tita
Campofreda Antonio stivatore con Pietrunti Eleonora
Colizza Giulio nichelatore con Cruciani Elvira
Costantini Alfredo carrettiere con Tassi Maria
Cerasa Arnaldo disegnatore con Emple Adele
Cimpincio Canzio impiegato con Ordoli Antonietta
Condò Guglielmo impiegato con Travaglini Leonilde
Maffoni Umberto impiegato con Monaco Genovefla
De Biagi Egisto stagnajo con Tartarini Cesira
Marciani Augusto tagliatore con Santini Amalia
Lori Ugo commerciante con Turchetti Assunta.
Poggi Tullio cocchiere con Angeloni Amelia
Serafini Giuseppe fornaciaio con Onofri Emilia
Piccoli Luigi falegname con Lanzi Sabina
Manzi Roberto orefice Guadagni Angela
Preziosi Filippo falegname con Savo Rosa
Van-Riel Raimondo artista drammatico con Bongni Aidè Luisa
De Sanctis Giacinto impiegato postale con Marchetti Egeria.
Sagramora Oreste meccanico con Guidi Angela
Brini Luigi pittore con Meschini Quirina
De Simone Giovandomenico spazzino con Eeppoloni Fidalma
Imperi Luigi contadino con Montepara Maria
Cervellieri Alfredo carrettiere con Montini Clelia
Saraceni Gualtiero infermiere con Centola Severina
Mazzoni Riccardo ebanista con Di Biagio Fernanda
Marri Ulisse negoziante con Merluzzi Adele
Massi Cesare con Maggi Italia
Monaco Giuseppe elettricista con Perugini Elettra
Fino Domenico medico con Ferrari Clelia
Visà Benvenuto carpentiere con Caramoni Italia
De Luca Giovanni domestico con Ponzio Vittoria
Silvano Luigi sarto con Galli Pompilia
Fidani Paolo macellaio con Paradisi Renata
Lendinari Guglielmo stagnaio con Donati Assunta
Pistilli Marzio possidente con Messori Delia
Bertini Bertino industriale con Guglielmi Gilda
Zamparlini Umberto cameriere con Speranza Felicia
Dolci Paolo commesso con Felici Anna
Brinciotti Giulio tramviere con Zoccoli Clarice
Maccari Quintilio assistente con Micheloni Polissena
Mattioli Girolamo impiegato con Bardozzi Maria
Fratini Cattolico industriale con Picozza Ermelinda
Salice Micheli insegnante con Sindona Francesca
De Santis Orlando meccanico con Nagni Giovanna
Marchetti Cesare impiegato con Pompesta Anna
Palucci Temistocle cameriere con Croci Germania
Scaccia-Scarafoni Ermenegildo impiegato con Ugolini Giuseppina
Soci Casimiro cameriere con Antonelli Germana
Rinaldi Romolo vetturino con Piccirilli Ermelinda
Alesi Guglielmo contadino con Longo Virginia
Piengerelli Alfredo negoziante con Giraldi Alinda
Barberini Luigi negoziante con Tavani Cecilia
Tudini Giuseppe possidente con Maddalena Vera Emma
Narducci Romolo sarto con Natalucci Cornelia
Rossini Erminio calzolaio con Palla Maria
Centauri Aurelio impiegato con Ferrarese Giulia
Moscatti Silvio falegname con Casagrande Anna.
Amici Alfonso fornaio con Riganti Olga
Piacentini Ettore impiegato con Lo Cuoco Cleofe
Ricceri Angiolo fornitore militare con Rabbi Bianca
Corsi Teodoro avvocato con Folli Giulia
Gizzi Giuseppe professore con Morogi Emilia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Finanze - 8 novembre - Fornitura degli oggetti di uniforme in panno e mia di lana con accessori di tela.

Roma - Genio militare - 9 novembre - Costruzione casermetta del distaccamento 6° genio ferrovieri alla Barriera Nomentana L. 320 mila

Reggio Calabria - Intendenza di Finanza - 12 novembre - Appalto spaccio all'ingrosso in Gerace Marina.

Novara - Ospedale maggiore della Carità - 9 novembre - Provvista di carne di manzo e vitello.

Como - Intendenza di Finanza - 10 novembre Conferimento rivendita privative in Olgiate Comasco.

Chieti - Deputazione provinciale - 11 novembre - Costruzione di un ponte in muratura sul fiume Faro sotto Miglianico lire 132.607

Pontremoli - R. Conservatorio femminile - 12 novembre - Concorso al posto d'insegnante di Storia e Geografia.

Tolmezzo R. Sottoprefettura - 12 novembre - Vendita di 4025 piante resinose del bosco Cotenis nel comune di Rigolato in 7 lotti

Massa Carrara - R. Prefettura - 12 novembre - Completamento e consolidamento strada nazionale fra il ponte sul Rosaro e quello sul Debbiea. L. 78176

Belsito - Municipio - 12 novembre - Costruzione conduttura di acqua potabile L. 58.398

Ministero Lavori Pubblici - 13 novembre - Manutenzione biennale porto di Livorno L. 206.700

Ancona - Municipio - 13 novembre - Costruzione edificio scolastico L. 48.886

Ministero Finanze - 8 novembre - Fornitura di oggetti di uniforme in panno e mia di lana con accessori di tela per guardie di terra e di mare.

Roma Ferrovie Stato - 9 novembre - Costruzione 12° tronco (Foce-Confine) - L. 1.783

Lucca R. Manifattura tabacchi - 6 novembre - Fornitura di tavole di abete per 80 mila casse L. 195.180 e 200 mila spranghe per casse L. 13.780

Consigli notarili - Sono vacanti i posti nei comuni di Roma Massignano, Gangi, Sestri Levante, Castrocielo, Bagno a Ripoli, Zasallina e Torri, Certaldo. Uggiate, Fortezza, Olginate, Orvio Travedona, Appignano, Macerata, Matelica, Pollenza, Urbisaglia, Vimo; Livorno, Porto Longone, Marciana, Marina, Capraia, Montevchi, Monte San Savino, Lavignano, Castiglion Fiorentino,

LA GUERRA NEI BALCANI

Notizie politiche

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 4. — Ahmed Epozi è stato nominato Ministro della guerra e dell'interno.

Un vapore che trasportava carbone da Eraclea ha urtato nel Mar Nero contro una mina ed è affondato.

Il Principe ereditario Yussuf Izzedin è partito stasera per raggiungere il quartiere generale dell'esercito dell'est.

La prefettura di Costantinopoli ha dato 10.000 lire turche e la Mezzaluna Rossa 56500 lire turche.

Il Principe Zia Eddin e il maresciallo Fuad accompagnano il Principe ereditario.

ALLARMI A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 5. Regna la calma tanto a Pera quanto a Stambul. Si nota un grande movimento a Stambul, specialmente nelle vicinanze della stazione e nelle vie che conducono alla Sublime Porta. Le strade sono piene di profughi, che giungono da ogni parte e di soldati che restano a Costantinopoli e si apprestano a partire.

In seguito al comunicato ufficiale, che annuncia la ritirata dell'esercito, la popolazione è stata colpita da una profonda tristezza e sembra rassegnata; in nessun luogo si nota la menoma agitazione e non corrono voci allarmanti.

(S) **Costantinopoli**, 5. Le voci allarmanti e le apprensioni di gravi disordini sembrano pel momento infondate.

La voce sparsa stamane a Pera secondo la quale i Curdi avrebbero tenuto a Stambul una riunione segreta è inesatta. I Curdi, che sono numerosi a Stambul ove lavorano come facchini ed operai, si riunirono in seguito ad istigazione di alcuni influenti bey nella Moschea di Santa Sofia. I bey fecero loro dei discorsi e dissero che il loro dovere è di abbandonare il lavoro per correre a combattere il nemico.

Come già è stato annunziato, il Governo ha preso misure per assicurare l'ordine pubblico.

Picchetti composti di pompieri sono stati collocati in tutti i posti di polizia. Pattuglie circolano nei quartieri europei. Malgrado ciò, avendo parecchi membri delle colonie estere espresso dei timori, i rappresentanti delle Potenze hanno duvuto pensare a prendere alcune disposizioni. L'Ambasciatore Austro-ungarico ha messo a disposizione dei connazionali un battello del *Lloyd* ed occorrendo ne metterà un secondo, a bordo del quale i sudditi austro-ungarici che abitano nei quartieri eccentrici e specialmente le donne ed i fanciulli possono recarsi fin da ora. Già vi si trovano a bordo alcune famiglie.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 5. — Ieri il Re ha visitato i feriti a Yamboli ed è stato calorosamente acclamato dalla popolazione. Anche la Regina è arrivata a Vamboli ed ha ispezionato gli ospedali intrattenendosi coi feriti.

La Regina ricama essa stessa la bandiera per la legione dei volontari macedoni. Il comitato macedone apprendendo questa notizia ha diretto alla Regina una lettera colla quale esprime la sua profonda riconoscenza.

I notabili della Macedonia hanno fatto una dichiarazione al popolo, colla quale l'invitano ad unirsi intorno a questa bandiera, emblema dell'unità nazionale.

Notizie militari

TURCHIA

LA SITUAZIONE MILITARE

(S) **Costantinopoli**, 5. — Il *Tanin* annunzia che approfittando delle perdite considerevoli subite dai bulgari, lo sgombero di Lule Burgas e di Muradli fu dalle truppe turche compiuto in buon ordine. La ritirata era assicurata e tutte le disposizioni erano state prese prima. Lo stato maggiore ottomano ha deciso di dare una battaglia decisiva sulle alture di Ciatalgia.

Il *Tanin* spera che l'esercito ottomano otterrà in tale battaglia una vittoria decisiva perchè esso ha potuto riempire i suoi vuoti mentre i bulgari non possono fare altrettanto. Il *Tanin* infine riconosce che Adrianopoli è investita da tutte le parti.

L'ESERCITO TURCO RITIRATO A CATALGIA

(S) **Costantinopoli**, 5 — La Porta dichiara ufficialmente che la ritirata dell'esercito del Nord è stata completamente eseguita. Tutto l'esercito si trova ancora nella linea di Catalgia.

IL PRINCIPE EREDITARIO AL CAMPO

(S) **Costantinopoli**. 5. Sono partiti per il teatro della guerra insieme col figlio del Sultano Principe Zia Eddin e col maresciallo Fuad Psascià, tre ulema, i quali devono cercare di sollevare il morale delle truppe.

CHI E' IL NUOVO MINISTRO DELLA GUERRA.

(S) **Costantinopoli**, 5. Ahmad Towzi, incaricato dell'*interim* del Ministero della guerra è il Direttore generale della ragioneria dello stesso Ministero

GLI ADDETTI MILITARI E LA STAMPA TORNANO A COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli**. 5. Gli addetti militari e la maggior parte dei corrispondenti di guerra sono arrivati oggi con treno speciale dal teatro delle ostilità.

Non restano piò al quartier generale che i corrispondenti che hanno perduto il treno.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Londra**, 5. — La *Morgen Post* pubblica un dispaccio da Mustafà Pasciù il quale annunzia ufficialmente che venti battaglioni turchi accompagnati dall'artiglieria hanno fatto ieri una sortita lungo le due rive della Maritza, all'occidente di Adrianopoli. La battaglia è durata l'intera giornata, ma i bulgari hanno fatto un vigoroso contrattacco e hanno costretto il nemico a rientrare ad Adrianopoli, con gravi perdite.

I bulgari si lamentano perchè i turchi impiegano abusivamente la bandiera bianca per indurre i bulgari ad esporsi al pericolo.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Petit Parisien* riceve da Sofia: Si dice che i bulgari si sono impadroniti dei forti situati ad occidente di Adrianopoli. Un vivo cannoneggiamento è avvenuto fra le due parti e gli aeroplani hanno lanciato bombe sulle opere fortificate. Gli ufficiali turchi giunti qui raccontano che Mahmud Muktar ha dato prova assoluta della sua incapacità, non ha dimostrato alcun valore e si è dato alla fuga quando la situazione non era ancora del tutto disperata. L'esempio del generale in capo fu eseguito dagli altri.

Il generale Tontcheff, uno dei generali più valorosi dell'esercito bulgaro si è suicidato il 31 ottobre con un colpo di rivoltella al cuore perchè uno dei reggimenti da lui comandati a Kir-Kilisse fu mezzo annientato dai turchi che avendo fatto vista di arrendersi, dopo avere innalzato bandiera bianca, aprivano sopra quel reggimento un fuoco terribile, mentre si avanzavano per compiere il disarmo.

LA SANGUINOSA BATTAGLIA DI ADRIANOPOLI

(S) **Mustafà Pascià**, 3 (ore 11) — ritardato nella trasmissione — Le operazioni militari continuano ad Adrianopoli. La resistenza dei turchi sembra consolidata.

Il 29 i turchi, sostenuti dai cannoni dei forti, hanno tentato una sortita per rompere il cerchio di investimento nella direzione ovest. I bulgari hanno opposto una viva resistenza. Si è impegnata una grande battaglia, che è durata tutta la giornata. L'artiglieria turca ha aiutato il movimento. Sono avvenuti accaniti combattimenti.

I turchi, le cui forze sono state valutate a ventimila uomini, si sono ammassati simultaneamente sulle due rive della Maritza, gli attacchi ed contrattacchi sono stati particolarmente sanguinosi sulla riva sinistra.

Alla fine i bulgari hanno compiuto un violento contrattacco generale alla baionetta, arrestando completamente il movimento degli avversari, che, dopo un momento di sosta e di esitazione, hanno ripiegato abbandonando a mano a mano le loro posizioni e sono rientrati nelle loro linee protetti dalle artiglierie. I bulgari hanno continuato l'inseguimento.

Il campo di battaglia è coperto di morti e feriti, in seguito ai furiosi combattimenti che hanno avuto luogo.

Un pallone sferico militare, grazie alla limpidezza ed alla calma dell'atmosfera, ha reso preziosi servigi ai bulgari durante la battaglia.

TURCHIA E GRECIA

L'AZIONE NAVALE GRECA.

(S) **Atene**, 5. — L'avviso *Ierax* al comando del capitano di fregata Antonio Vratsanos, nipote di Vratsanos che innalzò la bandiera della libertà a Psara nel 1821, ha occupato oggi l'isola di Psara.

Il generale Sapundjakis telegrafa che il numero dei prigionieri turchi a Prevesa era al momento del loro imbarco di 810. Essi sono 56 ufficiali, 600 soldati e 152 *basci-buzuc* albanesi.

Continuano le scaramuccie sulle colline di Anogi.

(S) **Atene**, 5. Il Governo ha domandato il gradimento del Re per decorare il tenente Votsi comandante la torpediniera che fece saltare la corazzata turca *Feth-i-Bulend* nel Golfo di Salonicco.

RICCIOTTI GARIBALDI AD ATENE.

(S) **Atene**, 5 — Il generale Ricciotti Garibaldi è giunto per la linea del Peloponneso, proveniente da Patrasso, e si è recato, fra le ovazioni della folla, in un albergo della città.

I volontari garibaldini greci e italiani, agli ordini del conte Roma facevano ala al suo passaggio.

Il generale, in seguito alle insistenti acclamazioni, ha dovuto affacciarsi al balcone dal quale ha pronunciato un discorso alla folla.

Mavromichalis ha offerto un pranzo in onore del generale Garibaldi.

Oggi il generale Garibaldi sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio Venizelos.

TURCHIA E MONTENEGRO.

(S) **Rieka**, 5 — Secondo informazioni ufficiali le operazioni intorno a Scutari proseguono con successo. I montenegrini sono riusciti ieri ad occupare posizioni talmente favorevoli che la città può essere ora considerata come completamente investita.

(S) **Cettigne**, 5 — I consoli esteri a Scutari in una lettera diretta al Principe Danilo, comandante in capo dell'esercito, dichiarano che durante il bombardamento del 27 ottobre i proiettili sono caduti in vicinanza del Consolato britannico, delle scuole, della moschea e delle abitazioni provocando panico nella popolazione. Essi pregano perciò il Principe nell'interesse dell'umanità, di risparmiare la popolazione tranquilla.

Il Principe, nella sua risposta, ha espresso il suo rammarico per tali incidenti, ma ha fatto notare che non può evitare che qualche proiettile cada in qualche punto al quale non è destinato.

Scutari è una città fortificata e tutta la popolazione musulmana, armata e militarmente diretta, combatte con la guarnigione contro l'esercito montenegrino: per conseguenza le operazioni militari sarebbero impossibili se si dovesse subordinarle a sentimenti umanitari.

Nondimeno il Principe chiede ai Consoli di fare issare bandiere bianche su tutti gli edifici neutri e su tutti quelli che proteggono la popolazione pacifica affinchè i montenegrini possano fare ogni sforzo per evitare spargimento di sangue in conformità al desiderio del Principe ereditario.

Avendo i turchi parecchie volte compiuto atti di tradimento il parlamentare montenegrino incaricato di portare questa risposta ai consoli è stato accompagnato da un addetto militare di un paese neutro.

(S) **Cettigne**, 5. (ore 5.33). Appena la risposta del Principe Danilo fu rimessa ai Consoli esteri a Scutari, i turchi piazzarono una batteria presso la chiesa cattolica per mettere nell'imbarazzo i Montenegrini che volevano risparmiare il quartiere cristiano e la chiesa. E' ora impossibile che l'artiglieria montenegrina possa evitare che una granata cada su una casa di questo quartiere o sulla cattedrale, che corre il pericolo di essere distrutta.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 4 — Ieri sono arrivati 30 volontari cosacchi che si sono messi a disposizione del Ministro della guerra.

I giornali annunciano l'arrivo del generale russo Lipovach.

— Nel discorso pronunciato in occasione dell'entrata del Re a Uscub il Pro-Sindaco musulmano di quella città dette al Re il benvenuto cordiale e lo assicurò dell'obbedienza dei musulmani.

(S) **Belgrado**, 5. — Si dice che il Re ritornerà in questi giorni a Belgrado per un breve soggiorno e farà poscia ritorno al quartiere generale.

Secondo una informazione di fonte privata, le truppe serbe si sono avanzate fino a 50 km. a nord di Salonicco.

La colonna dell'ovest è arrivata davanti a Monastir.

— I turchi hanno abbandonato sul colle di Katchanik ventuno cannoni e una grande quantità di munizioni.

(S) **Belgrado**, 5. Il *Press Bureau* annuncia: Dopo la presa di Ferisovic un distaccamento del terzo esercito serbo si dirigeva verso Pizrend. Gli arnauti di Liuma, tristamente famosi per le innominabili atrocità compiute, tentarono di impedirgli l'ingresso a Prizrend; ma l'esercito serbo annientò gli arnauti dopo un combattimento durato quattro giorni.

I notabili si arresero subito e furono insediate le autorità serbe.

Le truppe furono calorosamente acclamate al loro ingresso a Katchanik e a Ferisovic, che ora si chiama Urochevatz.

Vedi 5. pagina.

Ferrovie, Lavori pubblici, Impianti elettrici e Sanità pubblica

Dalla relazione che accompagna la circolare del Ministro degli Esteri on. di San Giuliano ai rappresentanti dell'Italia all'Estero, togliamo questa parte che si riferisce all'incremento delle Ferrovie, impianti elettrici, ecc. dei LL. PP. in Italia negli ultimi mesi del corr. anno.

FERROVIE DELLO STATO

Indice importante dei progressi dell'economia nazionale è l'incremento che presentano i servizi ferroviari dello Stato; e la relazione pubblicata dalla Direzione Generale dei medesimi a chiarimento del bilancio 1910-1911, ci offre interessanti e confortanti dati in proposito.

Senza tener conto del servizio di Stato della navigazione, i prodotti del traffico dell'esercizio 1910-11 importarono L. 498,352,027, gli introiti diversi e i rimborsi di spesa L. 27, 279, 546, le entrate eventuali L. 11, 291 994. Dall'altra parte le spese ordinarie di esercizio ammontarono a L. 398, 545, 668, quelle complementari di esercizio a L. 23, 664, 698, le spese accessorie a L. 65, 910, 179, il versamento al Tesoro, comprese le entrate eventuali, a L. 38, 067, 535.

In confronto del precedente esercizio 1909-10 abbiamo pertanto nel 1910-11 un aumento di L. 17, 106, 836 nel totale dei prodotti ottenuti di trasporti ferroviari, mentre l'aumento nelle spese ordinarie fu di sole L. 7, 073, 763.

Pertanto l'avanzo, costituito dalla differenza fra le entrate e le spese, che era stato nel 1909-10 di L. 35, 465, 261, ascese nel 1910-11 a L. 37, 511, 628.

La lunghezza effettiva dele linee ferroviarie in esercizio al 30 giugno 1911, a scartamento ordinario, era di m. 13, 335, 372 (di cui m. 2, 540, 623 a doppio binario); le linee a scartamento ridotto misuravano alla stessa data m. 38,555.

La percorrenza in treni-chilometro fu nel 1910-11 di 110, 492, 362, mentre nel 1909-10 era stata di 107, 905,222, quindi un aumento del 2.40 %.

Per quanto riguarda il traffico delle merci notiamo nel 1910-11 un aumento del 5.52 % in confronto dell'esercizio precedente.

Nel carico complessivo(commercio e amministrazione ferroviaria) dei Porti di Genova e Savona, si nota un aumento, nel peso, rispettivanente, del 4.63 e 4.45 %; il porto di Venezia segna bensì una diminuzione del 6. 60 %, ma questa è dovuta unicamente al minore arrivo di carbone per l'amministrazione ferroviaria, mentre per il solo commercio, presenta invece un incremento del 7. 30 %

La dotazione di a materiale rotabile è notevolmente aumentata nell'esercizio 1910-11: si hannoinfatti pel solo materiale a scartamento ordinario, le seguenti:

		30 giugno 1910	30 giugno 1911
Locomotive e automotrici:			
a vapore	N.	4,778	4,939
elettriche	»	88	101
Carrozze viaggiatori	»	9,896	9,875
Carri merci e bestiame	»	86,514	88,525
Carri per treni mater. e servizio.	»	1,863	2,713
Bagagliai	»	3,061	3,369
Carri noleggiati	»	2,159	2,158

Inoltre al 30 giugno 1911 si trovavano in costruzione 281 locomotive a vapore, 573 carrozze, 41 bagagliai e 5854 carri per merci, mentre era stato autorizzato l'acquisto di 193 locomotive, 413 carrozze, 40 bagagliai, 5287 carri merci.

LAVORI PUBBLICI

Ai dati già comunicati con la precedente circolare del 30 giugno u. s. circa i progressi delle opere pubbliche nelle varie regioni del regno, gioverà far seguire le ulteriori notizie qui appresso riassunte:

Costruzioni ferroviarie. — Sono da segnare pel bimestre luglio-agosto 1912. *a*) Gli appalti per lire 3,180,000 dei lavori del tronco Minturno Napoli della linea direttissima Roma-Napoli, e per L. 8 milioni dei lavori di sistemazione della stazione di Napoli per l'allacciamento del tronco urbano di detta direttissima. *b*) L'appalto dei lavori della linea Cuneo-Ventimiglia per L. 18,330,000. *c*) L'appalto per L. 3, 066,000 del tronco Novara-Isola dela scala, della linea Bologna-Verona. *d*) L'apertura all'esercizio dei tronchi Spilimbergo-Pinzano della linea Spilimbergo-Cemona, e Assoro-Valguamera della linea Assoro -Piazza Armerina. *e*) la costruzione, a cura diretta dello Stato, di alcuni nuovi tronchi delle ferrovie complementari sicule, e l'apertura di un altro tronco delle medesime all'esercizio. *f*) La concessione all'industria privata nello stesso bimestre luglio-agosto delle ferrovie Spoleto-Norcia-Piediripa e Lanzo-Ceres. *g*) L'approvazione dei progetti relativi alla costruzione delle linee Siena-Buonconvento-Monteantico, Roma-Anticoli-Frosinone, Adriatico-Sangritana, Agnone-Pescolanciano. *h*) L'apertura all'esercizio di altri numerosi tronchi.

Negli stessi mesi di luglio e agosto 1912 furono concesse le linee automobilistiche Meldola-S. Sofia-Mortano, Castelnuovo-Petralia-Sottana, Sala Consilina-Sapri, Imola-Medicina, Imola Sesto Imolese, Crema-Codogno, pel complessivo percorso di 226 chilometri.

Altre linee automobilistiche per chilometri 658 erano state concesse nel secondo e terzo bimestre del 1912.

Notiamo pure le segnenti tranvie extra-urbane concesse nel corso del 1912 alla industria privata: Como-Erba, Affori-Abbiategrasso, Napoli-Acerra-Barra-Ponticelli, S. Giovanni Valdarno-Montevarchi, Pallanza-Fondotoce-Omegna, Varese-Angera.

Infine le ferrovie secondarie che nel 1905 erano rappresentate da 3400 km. saranno fra breve più che raddoppiate; saranno del pari pressochè raddoppiate le tramvie; e le linee pubbliche automobilistiche copriranno una rete di ben 10,000 km.

Nè si deve omettere che dal 1905 ad oggi furono costruiti 10,000 km. di nuove strade, che si è vigorosamente iniziata la costruzione di oltre 2000 km. di strade di accesso alle stazioni ferroviarie e di 2000 km. per i comuni isolati mentre veniva approvata ed iniziata l'attuazione delle norme della legge ed iniziata l'attuazione delle norme legislative per le foreste e per i bacini montani.

Opere di bonifica. — Speciale impulso ebbe negli ultimi mesi questo importante ramo di lavori, e ciò grazie principalmente ala legge 20 giugno 1912 che autorizzò a questo scopo maggiore la spesa di 32 milioni per le opere eseguite direttamente dallo stato, provvedendo al tempo stesso a risvegliare e facilitare le iniziative private convergenti allo stesso scopo, in guisa che oltre 100 milioni di opere potranno eseguirsi per via di concessione, con che saranno risanati idraulicamente ed igienicamente ben 200, 000 ettari di terreno.

Fra le concessioni che saranno date al più presto è da notare quelle delle opere di bonifica della *bassa pianura bolognese* a destra del Reno, comprendente 86,000 ettari, divisi in 25 comuni delle provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna.

Per la esecuzione dei relativi lavori è prevista la durata di 10 anni e la spesa di oltre 56 milioni.

Fra le opere che si eseguono a cura dello Stato, giova ricordare le seguenti:

Bonifica della bassa pianura ravennate comprendente circa 65,000 ettari, e per la quale furono già spesi 12 milioni.

Bonifica del lago Salpi (Foggia) e zone adiacenti.

Bonifica della campagna vicana (bacino inferiore del Volturno).

Bonifica della Val di Chiana

Bonifica dellae paludi di Napoli.

Bonifica delle maremme toscane.

Bonifica di territori nell'isola di Sardegna che renderà fra breve all'agricoltura un territorio di circa ettari 1119 per la provincia di Cagliari.

Ulteriore sviluppo dei lavori di *bonifica dell'Agro romano*, i quali, già idraulicamente compiuti nei luoghi prossimi alla capitale (Ostia, Isola sacra, Maccarese) saranno completati con la costruzione di una grandiosa rete stradale che rappresenterà una lunghezza di metri 11,656 ed una spesa di oltre sei milioni.

Lavori portuali. — Sono già appaltati, o in corso di esecuzione, importanti lavori in ampliamento e miglioramento dei seguenti porti: Capri, Catania, Fano, Marzameni, Messina, Monopoli, Napoli, Ortona, Porto Maurizio Porto Vecchio Toscano, Rimini, Savona, Terranova Pausania, Vieste, Siracusa.

Opere idrauliche. — Lo stato dei lavori dell'acquedotto pugliese al 30 giugno 1912 era il seguente:

del canale principale erano completamente scavati km. 130 circa, dei quali 95 rivestiti di muratura;

della diramazione primaria in provincia di Foggia erano scavati m. 6082 e murati m. 3223 e della diramazionee primaria in provincia di Lecce erano scavati m. 2141 e murati m. 402.

In tutti i lavori il numero medio degli operai fu di 12,000 circa al giorno.

Navigazione interna. — E' stato ultimato l'impianto di n. 4 grue elettriche nel porto fluviale di Roma presso S. Paolo, e si è provveduto alla conduttura della necessaria energia elettrica, talchè le suddette grue entreranno quanto prima in esercizio

E' già pronto un progetto di massima del complessivo importo di circa sette milioni per migliorare la navigazione del Tevere.

Continua intanto ininterrotta l'esecuzione dei lavori necessari per conservare al dovuto livello i fondali di detto fiume, ed analoghi lavori, in ben più vaste proporzioni, si eseguiscono al tempo stesso lungo il corso del Po.

IMPIANTI ELETTRICI

Era naturale che un paese sprovvisto di miniere carbonifere, come l'Italia, fosse spinto a trarre dal carbone bianco le maggiori possibili risorse e grande è infatti il progresso compiuto in Italia nell'applicazione della forza elettrica, sia in materia di trasporti, sia per l'esercizio delle industrie.

Il totale delle *linee ferroviarie, tramviarie, filovie* e *funicolari* azionate da motori elettrici, era giunto nel 1911 a km. 1,092,296, e ciò senza tener conto delle ferrovie a trazione elettrica, appartenenti all'azienda dello Stato, e cioè la linea *Milano - Varese - Porto Ceresio* lunga km. 73, e le *linee della Valtellina*, che seguono la valle dell'Adda, svolgendosi quindi lungo le rive del lago di Como, i tre tronchi della lunghezza complessiva di km. 105,61.

Entro il 1913 saranno completamente elettrificate la linea da Milano a Lecco, in continuazione di quella della Valtellina; la linea Savona - S. Gioseppe - Ceva la linea Bussoleno - Bardonecchia - Modane e la succursale dei Giovi (Sampierdarena - Mignanego - Ronco) e sarà completata fino a Ronlcola la linea attualmente elettrica dei Giovi.

Vasto è poi il programma già fissato dei lavori analoghi per gli anni successivi, tanto da assicurare il primato al nostro paese in questa forma di attività, non solo in ordine di tempo, ma anche in ordine d'importanza.

Quanto alle *applicazioni industriali* sarà sufficiente indicare la cifra complessiva del consumo di energie che era nel 1911 di kwo 1,285,223,946.8 con una media di kwo 37.5 per abitante.

Gioverà anche accennare allo sviluppo delle *reti telegrafiche* e *telefoniche*, e basterà il rilevare a questo riguardo che il percorso dei fili che era nel 1891 di km. 106,747, giungeva nel 1910 a km. 254,990.

Ultima venuta la *radiotelegrafia* ha avuto presso di noi, in breve tempo, un cospicuo sviluppo, e così, sulle nostre coste, sono distribuite le seguenti stazioni: Asinara, Capomele, Capo Spezzone, Cozzo Spadaro, Forte Spezia, Monte Cappuccini, Monte Mario, Monte S. Giuliano, Palmaria, Ponza, Venezia, Viesti le quali tutte ad eccezione di quella di Monte Mario, fanno servizio commerciale per conto del Ministero delle poste e telegrafi con i piroscafi forniti di apparecchi Marconi.

Vi è inoltre di S. Cataldo (Bari), costruita a cura del Ministero delle poste e telegrafi, e destinata alla corrispondenza commerciale col Montenegro.

La portata delle stazioni citate si aggira intorno ai 300 km. Funzionano inoltre 6 stazioni nel Benadir (Brava, Giumbo, Itala, Lugh, Merca, Mogadiscio) di una portata dai 300 ai 700 km.

Nell'esercizio 1919-1910 le stazioni radiotelegrafiche italiane ebbero un traffico di n. 2999 dispacci trasmessi (con n. 47,016 parole) e 10,521 dispacci ricevuti (con n. 163,836 parole) mentre nell'esercizio precedente i radiotelegrammi spediti erano stati 1888 (con n. 33,793 parole) e quelli ricevuti erano stati 6078 (con n. 111,903 parole).

Questi rapidissimi progressi sono stati di recente coronati con l'impianto della stazione ultrapotente di Coltano, destinata al collegamento con le altre stazioni di America e di Europa, ed, in modo speciale, alla corrispondenze col Canada' (Glace Bay) e con l'Eritrea (Massaua.)

SANITA' PUBBLICA E PUBBLICA IGIENE

A riprova della bontà e della forza dei nostri ordinamenti sanitari, dello sviluppo ognora crescente del pubblico benessere, e della tendenza costante al miglioramento igienico, due fatti sembrano salienti, e vanno segnalati: la lott contro il colera e l'applicazione della legge 25 giugno 1911 sui mutui per le opere igieniche.

Il colera che nell'agosto 1910 aveva fatta, come è noto, la sua comparsa in Italia e precisamente nelle Puglie, a Napoli e in qualche altro punto d'Italia, riprese la sua marcia fatale nel 1911. Ma la larga preparazione di difesa sanitaria e i mezzi predisposti, ed ampiamente impiegati, sono valsi a far sì che il morbo, per quanto diffusosi in gran parte delle provincie

---

34 Appendice del POPOLO ROMANO 34

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

Padre e figlio

XIX

« Già Ugo aveva ideato il progetto di dividersi dalla moglie, e la sua compagna si domandava come avrebbe fatto a separarsi dal marito quando questi ammalò.

La speranza entrò nei cuori dei due amanti. Se moriva, essi sarebbero liberi. Mi parlavano dei loro progetti, della malattia di Moriac e fui costretto a dir loro che una polmonite non è sempre mortale. Allora pensarono al veleno. Mi domandarono se potevo procurarmene.

« — Facilmente, risposi, e un veleno che non lascia traccie e capace di aggravare la malattia.

« Accettarono. Fornii loro una sostanza qualsiasi, e per un caso straordinario, Moriac, che non credevo tanto grave, morì nella nottata. Da allora essi furono persuasi ch'egli fosse stato avvelenato, che avessi fornito loro un vero veleno, Io li lasciai in questa idea ».

— Perchè? domandò il magistrato.

— Gliel'ho detto, per averli in mia mano. Credendomi loro complice e professore del loro segreto, non potrebbero abbandonarmi quando sarebbero nell'opulenza ed io dividerei la loro fortuna.

Durante il racconto Aucim non aveva dato segno di approvazione, era quindi impossibile leggere sulla sua fisonomia ciò che ne pensava.

In quanto agli altri, essi rimanevano a bocca aperta, diliziosamente sorpresi.

Non sapevano se il loro complice dicesse la verità, ma la sua versione era accettabile poteva salvarli.

Invece di maledirlo, in quel momento lo avrebbero abbracciato.

Aspettavano con angoscia che il giudice dicesse una parola, ma questi non si affrettava a formulare il suo apprezzamento.

Si era rimesso a scartabellare i suoi fogli, e un lungo silenzio turbato soltanto dal fruscio della carta, piombò nel gabinetto.

Poi pronunziò con voce chiara senza alzar gli occhi sui suoi interlocutori:

— Tutto ciò è ben ideato, signor Nelson, per sfortuna i fatti sono qua.

— Quali fatti?

— Il delitto.

— Non vi è stato, delitto commesso, poichè non vi è stato veleno, versato.

— E la conversazione?

— Quale?

— Udita dal figlio della signora...

— E' naturale. Essi credevano aver del veleno. Credevano aver in mano la vita e la morte dell'ammalato. Sono stati colpevoli con l'intenzione, ma soltanto con l'intenzione. E da quando in qua si puniscono le intenzioni? Mi mostri il veleno.

— Ha detto lei stessa che non lasciava traccie.

— Perchè non era veleno, ma una droga inoffensiva, Glielo proverò.

— Beh! Beh! lo vedremo!

— Intanto, è suo dovere, signore, di farci mettere in libertà.

Il magistrato diè un balzo.

— In libertà?

— Poichè non ha prove contro di noi.

— Ho degli indizi bastanti per tenerli fino a nuovo ordine sotto chiavistello....

— Ma è un'infamia!

— Basta, disse il giudice con severità. Lei non è fuori causa come non lo sono i suoi complici. E sono anche lungi dal prestar fede alla storiella che mi ha sciorinata. La consiglio dunque a non essere arrogante.!

Dietro un cenno del magistrato i tre accusati furono condotti via senza che Giustina e Ugo del tutto inebetiti sapessero se dovevano rallegrarsi o disperarsi, e avessero pronunziato una parola.

Quando furono fuori Ancoin rimase pensieroso, perplesso. Non credeva alla favola immaginata da Nelson, e si domandava come potrebbe far comparire in corte d'assise i tre miserabili, ch'egli credeva colpevoli se non si ritrovasse traccia di veleno.

Dopo la seduta turbolenta, l'istruzione era stata rimandata.

Il magistrato era completamente fuori di carreggiata, non che credesse all'innocenza dei tre, ma perchè non vedeva modo di confonderli e di dimostrare il loro delitto.

Non ebbe la crudeltà di confrantare il figlio con la madre, cosa del resto inutile. Ricominciò la sua inchiesta più minutamente, facendo rianalizzare i resti del povero Mariac, che non comprovarono nulla. I sapienti rimasero nella loro incertezza, e nessuno di loro potette affermare d'aver trovato del veleno.

Allora il magistrato fece perquisire il domicilio degli accusati: dalla Moriac, da Latour, da Nelson e perfino nell'appartamento mezzo ammobiliato di via dell' Opera che gli operai avevano abbandonato, e che rimaneva deserto, pieno di calcina e di rottami d'ogni specie.

Fece chiamare nel suo studio il banchiere Salomone Nathau che aveva anticipato il danaro per l'agenzia, ma il vecchio nulla potè dire, anzi era seccato che il suo nome potesse essere mischiato in quella faccenda.

Disse che non credeva che la signora Moriac potesse essere una avvelenatrice e che certo la giustizia doveva ingannarsi. Ancoin gli lasciò dire ciò che volle, e lo congedò senza provare la minima impressione circa quanto egli asseriva.

Un'eco di quanto era accaduto nello studio del giudice era filtrata fuori, non si sa come, e quasi tutti i giornali annunziavano che l'istruzione era in lidisguito.... Ancoin non aveva potuto provare la colpabilità degli imputati, ragione per cui verrebbe fuori un ordine di non dar luogo a procedere.

Elena che non leggeva più i giornali di suo suocero, presso cui si era ritirata con la bimba, ebbe sentore di quelle voci.

Concepì un momento di speranza Forse suo marito non era colpevole A stento aveva creduto che potesse pensare ad avvelenare qualcuno, per cui se la sua innocenza veniva dimostrata, non potrebbe serbargli rancore per il solo suo tradimento. Facesse soltanto un passo, ed essa dimenticherebbe e perdonerebbe tutto.

Si faceva ancora delle illusioni poveretta! Il suo cuore era debole per il padre della sua Claudina! Si affrettò a far notaall'antico procuratore la buona notizia e gli portò il giornale che l'annunziava.

Il magistrato lo percorse, scuotendo il capo con incredulità.

— Non credo una parola di tutto ciò. Essi sono colpevoli.... Andranno alla assise e saranno condannati.

— Eppure se potessero provate la loro incocenza

— E come? Sono convinto ch'essi abbiano avvelenato quell'infelice. L'istruzione stenta a trovare le prove del delitto, ma un giorno o l'altro vi riuscirà, e Ancoin non si li farà sfuggire.

— Sicchè lei crede che mio marito.... suo figlio?....

— Mio figlio è un infame! E anche se non fosse un avvelenatore, meriterebbe la prigione per la birbonata commessa verso di te. Un uomo che ha fatto ciò è capace di tutto, ed io mi aspetterei tutto da lui. Non è egli stato un marito ignobile, e un figlio vile? Mi avrebbe lasciato morire per non uccidersi, lui che l'aveva meritato! Non lo difendere di fronte a me, e non mi parlare più di lui. L'ho scancellato dalla mia vita e dal mio cuore: non ho più figlio!

Queste parole il povero padre aveva pronunziate con tale accento di disperazione e di dolore che Elena ne fremette. Capiva di toccare una piaga più profonda della sua e se ne andò oltremodo impressionata.

Se Latuor aveva raccolto in casa sua la nuora e la nipotina, Moria aveva chiamato presso di sè il nipotino, col quale viveva ritirato temendo le chiacchiere fatte intorno al suo nome.

Si teneva però al corrente di quanto accadeva, e se non si azzardava a mostrarsi nei ritrovi pubblici, ed aveva rinunziato a fare i suoi corsi, seguiva con passione le polemiche dei giornali, che, quasi tutti si mostravano favorevoli alla moglie di suo figlio, di cui vantavano la bellezza sovrana.

Questo lo stizziva e gli faceva ripetere:

— Vedrete che la manderanno libera e che mio figlio non sarà vendicato! Ma quando il suo sguardo si abbassava sul viso pallido e malinconico del piccino, la sua intransigenza veniva meno, ed egli si domandava se aveva fatto bene a buttar nel fango il suo nome.

Il bambino aveva subito una prova superiore alla sua età. Non osava più parlare di sua madre ed aveva sempre negli orecchi la sua maledizione.

del regno, non potesse prendervi stabile stanza, nè produrvi gravi epidemie.

Ed è sopratutto notevole il fatto che, chiusosi con l'autunno del 1911 il ciclo epidemico, che tanta diffusione, se non intensità, aveva avuto in tanta parte del regno, nessuna ricomparsa ha fatto nè in primavera nè nell'estate il morbo asiatico, all'infuori di un insignificante episodio verificatosi in Cagliari, dovuto secondo ogni probabilità a nuova importazione da l'estero, e che, contenuto strenuamente in angusti limiti, sta a dare nuova prova della forza degli ordinamenti sanitari nostri e della bontà degli organi che vigili vi presiedono.

Alle cure del Governo ha corrisposto e corrisponde premurosa, calma ed operosa, l'azione degli enti locali e delle popolazioni, con un accordo che è invidiabile esempio del cammino fatto anche in questo campo dal nostro paese.

Questa lieta constatazione non è la sola nel vasto e complesso organismo della sanità pubblica. E della armonica cooperazione tra Governo ed energie locali, nel fine supremo del benessere pubblico, si ha un esempio brillante nell'applicazione della nuova legge del 1911 per l'attuazione di tutte quelle opere igieniche che si compendiano nei lavori di risanamento degli abitati, nella costruzione delle fognature, nella costruzione di condutture per acque potabili, e simili. La legge ha aumentato largamente la portata del concorso governativo a favore dei comuni per costruzione di acquedotti ed altre opere igieniche. Ed alla sollecitudine del legislatore i comuni hanno risposto con uno zelo eccedente qualsiasi previsione...

Infatti mentre sotto il regime della precedente legge del 1905 l'ammontare dei mutui nel sessennio 1905 1911 era stato, in media, di L. 6,698,100 per anno, i comuni sussidiati circa 56 per anno, ed il Governo aveva concorso per circa L. 6,700,000 annue, nel solo anno 1911-1912, che è il primo di applicazione della nuova legge, i comuni sussidiati sono stati invece ben 227; i mutui da essi contratti e in corso di contrattazione ascendono alla somma doi L. 31,500,000 circa, e l'onere che il Ministero si è assunto è del 4% invece del l'1.50%. Nè queste cifre sono definitive, perchè il riparto ultimo non è stato ancora chiuso, e le concessioni continuano ad aver luogo.

Si noti poi di passaggio che le domande di mutuo in corso di istruttoria sono numerosissime, e se si dice che esse ammontano a più di sessanta e che il totale dei mutui richiesti supera gli otto milioni e mezzo, le cifre rimangono ancora inferiori al vero, perchè non si è tenuto conto delle domande di mutuo pervenute in questi ultimi giorni e non ancora esaminate, nè delle domande che si trovano in istruttoria presso le prefetture e presso i comuni stessi.

Grande impulso ha avuto dalla nuova legge anche l'esecuzione delle opere igieniche in generale.

Ed invero, mentre con la vecchia legge erano stati sussidiati nel sessennio 1905-1911, in media, 127 comuni all'anno, ed autorizzati ogni anno mutui all'interesse ridotto del 3% per l'ammontare di circa lire 2,450,000, che riguardavano gli acquedotti ed altre opere igieniche, invece, durante l'anno 1911-1912, sono stati autorizzati, soltanto per opere igieniche, esclusi cioè gli acquedotti, ben 153 mutui, al tasso del 2%, per un ammontare di circa lire 3,460,000, e l'ultimo reparto non è ancora chiuso.

IV Congresso risicolo internazionale

(S) **Vercelli**, 5. — Stamane alle ore 10.30 il sottosegretario di Stato per l'Interno on. Falcioni, accompagnatosi durante il viaggio con l'on. Boselli, è giunto qui ricevuto alla stazione dal Sindaco comm. Bacolla, dagli on. Montù e Abbiate, del Prefetto di Vercelli comm. Zoccoletti e dagli assessori municipali.

L'on. Falcioni si è recato subito al teatro *Facchinetti* ove ha avuto luogo l'inaugurazione del congresso risicolo. Il teatro era decorato con bandiere nazionali e degli stati rappresentanti al congresso e gremitissimo di congressisti e di pubblico.

Il Sindaco ha dato il benvenuto all'on. Falcioni ed ai congressisti.

Quindi hanno parlato il conte di Gattinara presidente del Comitato e il comm. Felice Lombardi presidente del casino di commercio.

Discorso dell'on. Falcioni

Il Sottosegretario di Stato per l'interno on. Falcioni si dice lieto di presenziare il Convegno in rappresentanza del Governo.

Accenna alla fecondità delle terre vercellesi dovuta alle braccia dei loro forti lavoratori.

Accenna ai benefici delle risaie nel campo economico, ed ai pericoli nel campo igienico enunciando le varie provvidenze governative che volsero ad eliminare i pericoli stessi ed alle leggi destinate a conciliare nei limiti del possibile i conflitti individuali e generali del lavoro.

Ricorda come da un ventennio da parte degli agricoltori, vada intensificandosi la evoluzione dei metodi di coltura delle risaie, e spiega in qual modo ciò avvenga rallegrandosi dei progressi conseguiti.

Rende omaggio alla tradizionale tenacia degli agricoltori e dei lavoratori italiani e assicura che il Governo dedica la massima cura allo svolgimento di questa industria che è gloria specialmente della valle Padana, e per la quale l'Italia è al primo posto fra gli Stati d'Europa.

Termina mandando un saluto ai Congressisti nazionali e stranieri dicendo:

« Chiusa la stagione guerresca, noi riprendiamo il nostro pacifico lavoro e ritorniamo alla terra feconda alla madre indefessa di biade e di frutta, per cui pur georgicamente cantava l'antica poesia di Roma vincitrice e civilizzatrice di popoli, Ma sappiate che non un giorno il Popolo e il Governo d'Italia dimenticarono per la gesta di guerra l'intimo lavoro: anzi noi questo intensificammo, perchè la ricchezza, che ne proveniva, meglio ci facesse capaci di sostenere vittoriosamente la necessità del momento.

Siate dunque i benvenuti nell'ora per noi di pace e di lavoro e dateci col vostro consiglio novelle norme a migliorare le colture, fate che dai lavori sorgano nuove saggezze che il potere esecutivo sarà lieto di far sue a beneficio della produzione del lavoro e dei lavoratori.

Con questo augurio, nel nome augusto di S. M. il Re, dichiaro aperto il IX Congresso risicolo internazionale ».

L'on. Falcioni ascoltato attentamente ed applaudito, riceve alla fine una calorosa ovazione.

Hanno parlato indi brevemente i rappresentanti dell'Inghilterra, del Giappone, della Cina, del Brasile, della Spagna, della Francia, e del Portogallo.

Il Congresso ha nominato per acclamazione Presidente l'on. Boselli il quale ha tenuto un applaudito discorso.

***

Alle 12.30 ha avuto luogo un banchetto all'*albergo del Leon d'Oro*, con l'intervento di S.E. Falcioni, delle autorità e dei rappresentanti esteri.

Allo *champagne* parlarono gli on. Abbiate, Montù e il Sindaco, ringraziando per l'intervento del Governo.

L'on. Falcioni portò il saluto di S. E. Giolitti e l'accenno suscitò vivissimi applausi.

Terminato il banchetto, l'on. Falcioni si è recato a visitare l'esposizione.

ECONOMIA E BANCHE

La circolazione fiduciaria nel Brasile.

La carta moneta in circolazione nel Brasile, al 30 settembre u. s. si elevava a 608.558.600 *milreis* contro 609.052.264 al 31 agosto precedente.

Questa diminuzione è causata dalla coniazione di 398.707 *milreis* in monete d'argento, di 94.237 *milreis* in monete di nikel e di 720 *milreis* in monete di rame coniate dopo il ritiro di un'egual somma di moneta fiduciaria inconvertibile.

Al 31 agosto del 1898, l'anno della moratoria, carta-moneta in circolazione si elevava a 788.364.614 *milreis* (L. 2,52 circa).

Furono quindi ritirati dalla circolazione 179 miliardi 806.014.500 di carta-moneta inconvertibile.

Al corso attuale del cambio il valore della moneta ritirata ascende a 300 milioni di lire.

I biglietti inconvertibili, in circolazione alla fine di settembre ammontavano a 374.242.230 *milreis*, di modo che il totale della carta-moneta convertibile e inconvertibile, raggiungeva alla fine del settembre scorso i 982.800.830 di *milreis*, pari a 1.650 milioni di lire.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		30 settemb.	10 ottobre 1912
Riserva			
Oro e argento	L.	1.141.422.000	1.142.020.000
Valute equiparate	»	89.528.000	87.435.000
Stato di altri Istituti di emis. e valute div.	»	8.356.000	8.482.000
Portafoglio e anticip.	»	624.336.000	607.829.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	3.579.000	2.296.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	173.666.000	176.325.000
C/a. Regno	»	46.720.000	38.478.000
All'estero (non applicati alla riserva)	»	15.227.000	21.234.000
Sofferenze	»	2.011.000	2.044.000
Spese e Tasse	»	9.983.000	10.014.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	1.731.425.000	1.739.437.000
Debiti a vista	»	153.890.000	134.862.000
Depos. in cp.	»	42.997.000	43.366.000
Rendite corr. esere.	»	34.299.000	36.536.000

NOTE ARCHEOLOGICHE

STATUETTE PREISTORICHE

Nel mese di agosto scorso il signor Salomon Reinach faceva parte ai suoi colleghi dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi dai una comunicazione del conte Begouen, il quale aveva scoperto sul territorio del Comune di Montesquieu-Aventès (Ariège) una caverna detta del Tuc-d'Andoubert, ricoperta sopra una parte delle sue pareti di curiosissimi disegni di animali.

Ora, in questa stessa caverna il 10 Ottobre scorso il signor Begouen e i suoi figli scopersero delle statuette di argilla rappresentanti bisonti, a proposito delle quali li il sig. Begouen che si è affermato da qualche tempo come un preistorico dei più competenti, ha fatto una nuova comunicazione nell'ultima seduta della stessa Accademia delle Iscrizioni.

In un punto determinato, ha detto il sig. Begonnen, il corridoio di paleo bassissimo pareva completamente otturato da spessi pilastri di stallattiti, che andavano dalla volta al pavimento.

Dietro questa cortina di calcare il corridodio sembrava prolungarsi.

I miei figli non esitarono a spezzare queste colonne ed a praticare, sopra una lunghezza di m. 1.50 una apertura misurante 28 centimetri di altezza e 65 di larghezza. Di là siamo passati arrampicandoci.

In fondo a questa galleria, a più di 700 netri dall'ingresso della caverna, si trovano appoggiate contro dei massi di roccia, due statuette di argilla, misuranti 64 a 63 centimetri di lunghezza. Esse sono presso a poco intatte.

L'argilla, disseccandosi un poco, le ha fesse e le fessure traversano talvolta l'animale da parte a parte; ma, siccome sono attaccate contro la roccia, tutto è restato al posto; soltanto l'estremità del corno destro della femmina e la sua coda sono caduti. Questa, in tatta, giace ai suoi piedi.

L'artista del tempo — sono corsi dei millenni — dice il sig. Begounen, trattò il suo soggetto in bassori lievo; un solo lato, il destro, è terminato, quello che è attaccato alla roccia è appena sbozzato.

Si vedono sull'argilla le traccie abbozzate della modellatura e la lisciatura colla mano.

A terra, fra i due animali, delle palliine di argilla portano ancora le impronte delle dita. Il signor Begouen, nella sua comunicazione, segnala pure un'altra statuetta, ma grossolana ed informe. trovata in un altro luogo.

Prima di arrivare alla sala, dove queste statuette tanto più curiose inquantochè sono uniche?, sono state scoperte, gli esploratori hanno dovuto attraversare delle vaste gallerie, sul suolo delle quali si rilevano a migliaia numerose impronte di zampe di orso ed alcune di piedi umani.

In una di esse, in mezzo a una quatnità di linee indefinibili, si notano una cinquantina di impronte profonde del tallone soltanto, e il sig. Begouen si doamnda se non si debba vedere in ciò una traccia di scene rituali o danze, come quelle che si sono potute osservare ai tempi nostri presso i selvaggi in Australia e in Africa.

E la prima volta che sono stati trovati lavoriin argilla rimontanti ad un'epoca così remota.

Le persone competenti dicono: una ventina di migliaia di anni.

SPORTS

Club Alpino. — Domenica e lunedì 10-11 novembre 1912. — *Escursione* — ai monti Infornace m. 2311 e Prena m. 2566. (Gruppo del Camicia).

Domenica, 10. Partenza da Roma (St. Termini. Ore 12.05 (in ferrovia). Arrivo ad Aquila (Stazione) ore 18.10 (in ferrovia). Arrivo ad Assergi ore 20.10 (in vettura). — *Cena e pernottamento*.

Lunedì, 11. Partenza da Assergi. Ore 2.30 (a piedi o sul mulo). Arrivo ai piedi di M.te Infornace, ore 7,00. Arrivo alla vetta dell'Infornace, ore 9.30. Arrivo alla vetta del Prena, ore 10.30 Discesa ore 11. Arrivo ai piedi del Prena ore 12.30 (a piedi o sul mulo) Arrivo ad Assergi, ore 17 *Pranzo*.

Partenza da Assergi, ore 21.30 in vettura. Partenza da Aquila (Stazione), ore 23.46. Arrivo a Roma (Stazione Termini). in ferrovia, ore 7.

Preventivo Lire Trenta di cui lire dieci da versarsi all'atto della iscrizione.

AVVERTENZE. – Per iscriversi (tempo utile fino a giovedì 7 novembre, ore 22) occorre depositare la tessera del C.A.I. con fotografia e scontrino per l'anno in corso. Coloro che intendono usufruire del mulo debbono pagare L. 7 all'atto della iscrizione. Occorre portare i viveri per la giornata di lunedì e munirsi di lanterna alpina. Convegno alla stazione di Termini alle ore 11.30.

La gita non avrà luogo se non si raggiungeranno dieci iscrizioni.

Direttori L. *Silenzi* e *E. Gallina*.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha accordato alcune udienze private; quindi ha ammesso in udienza generale molte distinte persone italiane ed estere.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina alle 9.30 è tornato a Roma il Sottosegretario alle Poste, on. Battaglieri.

Giunta Prov. Amm. — La G. P. A. in sede contenziosa ha ieri discusso le seguenti cause:

Cipolla Domenico, contro il comune di Vallecorsa contro la propria ineleggibilità a consigliere comunale.

Canevacci Umberto, contro gli ospedali riuniti.

Bordoni e altri contro il consorzio del Salamaro in Viterbo.

Filippo Santovatti, contro il comune di Canepina.

Le relative decisioni saranno pubblicate ai primi di dicembre

S. P. Q. R. — Come preparazione alla seduta consiliare di venerdì, questa sera avrà luogo l'annunziata riunione della maggioranza.

Data la situazione, ormai creata, poco vi sarà da discutere.

Si tratterà soltanto di fissare il giorno delle elezioni e stabilire i principii fondamentali della lista da presentare agli elettori.

Nota funebre. — L'altra sera dopo breve malattia, ha cessato di vivere la signorina Giovanna Marinuzzi, figlia del noto patriotta. comm. Giovanni Battista.

Alla sorella, ai fratelli, e specialmente al nostro carissimo amico, Antonio, al cognato e ai parenti tutti le nostre vivissime condoglianze per il lutto che così dolorosamente li colpisce.

Il trasporto funebre, ha avuto luogo ieri ed è stata una vera attestazione di rimpianto per l'estinta che con le sue non comuni doti di mente e di cuore aveva saputo guadagnarsi l'amore e la stima di tutti e di affetto per la famiglia addolorata.

Per l'allacciamento di via Ostiense. — Con decreto dell'agosto passato il Prefetto ha ordinato il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità per le espropriazioni occorrenti all'allargamento della via Ostiense dalla porta S. Paolo alla Basilica omonima, in base alla perizia ordinata dal Tribunale.

Queste indennità che ascendono a L. 610.071.11 – superando così d'un poco il preventivo fatto – si ritengono eccessivamente onerose per il Comune, tanto che converrà esperimentare i mezzi d'opposizione consentiti dalla legge. E siccome in virtù di una sentenza di Cassazione, l'espropriante non può valersi di tali mezzi prima che sia esaurito il procedimento amministrativo che si compie appunto col deposito delle indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti e col susseguente decreto prefettizio che ordina l'occupazione dei fondi, così la Giunta ha deliberato che venga effettuato il deposito delle indennità, salvo a fare poi gli atti di opposizione necessarii.

82ª Esposizione Internazionale di Belle Arti. — La Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti terrà in Roma nel 1913 la 82ª Esposizione internaz. di Belle Arti, nel Palazzo dell'Esposizione in Via Nazionale.

A norma delle disposizioni testamentarie del compianto prof. Müller, l'Ambasciata di Geámania in Roma erogherà la somma di lire circa 22000 per uno o più acquisti di opere d'arte. Conformemente alle disposizioni del testatore, nel 1913 l'acquisto dovrà cadere sopra una o più opere di pittura presentate da artisti tedeschi.

Le opere sono destinate alla Galleria Nazionale di Berlino.

Per costante e generosa consuetudine, vengono acquistate opere d'arte da S. M. il Re e da S. M. la Regina Madre, ed il Ministero della P. Istruzione stabilisce annualmente una somma cospicua per acquisto di opere destinate alla Galleria Nazionale di Arte Moderna in Roma. Le opere sono acquistate dal Ministero su proposta della terza sezione del Consiglio Superiore per le Belle Arti.

La Società, inoltre, conformemente al suo Statuto, anche per l'anno 1913 erogherà una somma da ripartirsi in un numero di premi assegnabili ai soci per sorteggio, ed il cui importo, secondo speciali disposizioni statutarie, deve essere totalmente impiegato in acquisti di opere esposte.

L'esposizione si aprirà il 1° febbraio 1913 ed avrà termine il 30 giugno 1913.

Comprenderà opere di pittura, scultura ed incisioni, di artisti italiani, e stranieri, escluse quelle che abbiano figurato in precedenti Esposizioni in Roma anche se in materia diversa, qualora si tratti di sculture.

Vi sarà una sezione di « Bianco e Nero » per i disegni e le incisioni con qualsiasi tecnica eseguiti e per le illustrazioni originali del Libro e del Giornale.

Ciascun artista non potrà inviare all'Esposizione un numero di opere maggiore di due per ogni sezione.

Gli artisti soci hanno la facoltà di inviare fino a due opere per ogni sezione.

Gli artisti non residenti in Roma dovranno inscriversi alla Mostra per mezzo della scheda di notifica da richiedersi all'Ufficio di segreteria, che dopo la notifica invierà le carte occorrenti alla spedizione delle opere.

L'iscrizione si chiude definitivamente il 7 gennaio 1913. Gli artisti residenti in Roma dovranno consegnare le opere direttamente alla Segreteria dell'Esposizione dal 26 dicembre al 9 gennaio 1913. La segreteria rilascerà apposita ricevuta.

La polvere nelle strade. — L'altra sera, riportando un bell'articolo del prof. Francesco Stura, dicemmo di toglierlo dal periodico « Nuova Vita ».

Fummo tratti in inganno; l'articolo era stato pubblicato nel numero dell'8 settembre scorso nel «Buon Consigliere » ed era stato copiato di sana pianta dal periodico da cui credevamo attingerlo.

Siccome vi è un detto giustissimo « *unicuique suum*, crediamo nostro dovere darne re il merito a chi spetta.

Il commercio ambulante festivo. — La Giunta Provinciale amministrativa, respinse, come si sa, il voto del Consiglio com. col quale, accogliendosi le proposte dei commercianti esercenti negozii, si limitava il commercio ambulante domenicale ai soli generi commestibili.

Ora la Giunta ha deciso di interporre ricorso, contro la decisione della G.P.A. al Governo del Re e per esso al Ministero di Agricoltura, Industria e commercio.

Il ricorso è motivato dalle seguenti dichiarazioni:

che il Consiglio comunale nell'adempimento del suo dovere di tutelare gli interessi di ogni classe di cittadini, non potè a meno di riconoscere la giustizia delle proteste del ceto commerciale, in quanto il Commercio ambulante domenicale, esteso ad ogni specie di merce, pregiudica e danneggia gravemente gli interessi dei commercianti esercenti negozio, che dalla legge sono costretti a tener chiusi i loro esercizi tutta la domenica;

che, però, tale danno e pregiudizio non viene risentito dai commercianti di commestibili, perchè ad essi è data facoltà di tenere aperti i loro negozi fino al mezzodì della domenica;

che, per conseguenza, il voto consigliare fu ispirato ad un concetto di equità e di giustizia verso una classe di cittadini ingiustamente danneggiata;

che la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa, è motivata da una unica affermazione; che, cioè, di regola, il traffico ambulante di tutti i generi sia completamente libero, anche nei giorni festivi, e che spetti alla stessa Giunta Provinciale Amministrativa la sola facoltà di limitarne, all'occorrenza, l'esercizio;

che il concetto al quale la Giunta Provinciale Amministrativa, ha creduto di ispirarsi, ha il suo punto di partenza da una interpretazione del tutto erronea della legge sul riposo settimanale, la quale ebbe anzitutto, il fine sociale d'imporre il riposo settimanale nel giorno festivo di domenica; ma siccome non potè a meno di riconoscere la necessità di alcune eccezioni per non recar pregiudizio a certe industrie e certi commerci ed anche per la comodità e l'interesse dei cittadini, adottò all'uopo alcune speciali disposizioni, fra le quali, deve essere annoverata quella contenuta nell'art. 12, di dar facoltà alla Giunta Provinciale Amministrativa di regolare il commercio ambulante domenicale, non già perchè questo debba essere assolutamente libero, ma perchè il divieto assoluto potrebbe recar pregiudizio agli interessi di quei cittadini che si trovino nelle condizioni di aver bisogno di tale commercio perchè non possono profittarne negli altri giorni della settimana;

che ad identico concetto s'informa l'articolo 11 della legge che autorizza le Giunte municipali a permettere l'apertura domenicale di certi negozi, purchè non vi siano costretti a lavorare i salariati e che infatti la Giunta municipale ha provveduto, seguendo la mente del legislatore prima col consentire il commercio festivo a certi negozi di determinate merci ed in determinate località, poi col costituire piccoli mercati festivi per la vendita d'oggetti dei quali fanno uso i campagnuoli, che appunto per fornirsene si recano la domenica a Roma.

che la motivazione su cui è basata la decisione della G.P.A. è in aperta contraddizione con la volontà del legislatore, e che, per conseguenza, la decisione da essa adottata costituisce una violazione della legge;

che il commercio ambulante festivo viene esercitato da un gran numero di venditori di merci note sotto il nome di chincaglierie, ovvero di oggetti di ornamento (mercerie), cartolerie, ecc. delle quali merci non fa uso soltanto il forestiere avventizio, ma tutta la cittadinanza;

che questi commercianti veramente privilegiati perchè non aggravati da tasse e da spese generali, occupano essi soltanto la piazza la domenica e fanno la più dannosa concorrenza ai commercianti esercenti negozi, qual concorrenza, se danneggia anche nei giorni feriali, tanto più è pregiudizievole la domenica, durante la quale tutti i negozi debbono essere chiusi

che ciò non si verifica pei negozianti di generi commestibili, perchè a questi è data licenza di tenere aperti i loro negozi fino alle ore 12 della domenica.

Liceo musicale di S. Cecilia. — Il 30 novembre corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'esame pel titolo di abilitazione all'insegnamento del Canto Corale nelle Scuole Normali.

Congresso della Federazione degli ordini. — A Castel S. Angelo è stata tenuta ieri mattina l'ultima seduta del Congresso.

Il presidente, prof. Guzzoni, ha pronunciato un discorso di ringraziamento che è stato applaudito.

E poscia si è discusso su molte cose: sulle tariffe giudiziarie, sulla pensione dei medici, sulle reclame, sui medicinali usati senza ricetta, sull'abuso della parola ostetriche da parte delle levatrici, sulle tariffe professionali, sulle nomine del Consiglio Sanitario provinciale etc.

Il prof. Guzzoni ha chiuso la seduta rivolgendo un saluto ai Congressisti e ringraziandoli del loro intervento constatando l'operosità del Congresso (*Applausi*)

— Ieri nel pomeriggio si è riunito sotto la presidenza del prof. Guzzoni il nono Consiglio della Federazione degli ordini per procedere al disbrigo delle pratiche in corso e per dar esito a tutti i voti emessi nel Congresso.

Il passaggio Oraziano. — L'agitazione nel comune di Vicovaro, a proposito della derivazione delle acque dall'Aniene attuata, per regio decreto, dal Municipio di Roma per l'impianto della centrale idro-elettrica, è stata composta col seguente compromesso che sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio:

« Il Comune di Roma si obbliga a rilasciare al comune di Vicovaro l'uso di 100 cavalli di forza condotti al paese per la parte che effettivamente ad esso serve per gli usi pubblici e privati; a cedere al comune di Vicovaro il macchinario per fare agire la mola esistente nella gola di S. Cosimato; con ciò s'intende che il Comune darà un macchinario tale da fare agire la mola ed il montano con la potenzialità medesima della mola attuale mossa da energia idraulica, che si calcola in circa 30 cavalli. Se la mola ed il montano rimarranno nel luogo medesimo, il Comune di Roma provvederà all'adattamento necessario per il funzionamento ad energia elettrica; se la mola ed il montano dovessero sorgere altrove, il comune di Roma provvederà anche alla costruzione dell'edificio; a costruire un lavatoio ed un abbeveratoio pubblico; a mantenere la sede dell'amministrazione dell'azienda nel territorio di Vicovaro. Il comune di Roma consente che nelle ore di giorno, in tempo di magra, si aggiungano nell'alveo del fiume altri 500 litri di acqua al minuto secondo, in modo che il giorno, sempre nell'alveo del fiume, debba scorrere non meno di un metro cubo di acqua al minuto secondo. Il comune di Vicovaro dichiara di rinunziare a qualsiasi pretesa per effetto delle opere di derivazione dall'Aniene concesse al comune di Roma e si obbliga a facilitare nel miglior modo l'esecuzione di esse. »

E così scompare il famoso passaggio Oraziano, pel quale, oltre il Comune di Vicovaro, erano sorti in armi tutti gli artisti di Italia e dell'estero.

Resta la consolazione che il passaggio si potrà vedere «di giorno in tempo di magra».

Magra concolazione, invero?

L'Arcadia — Invita tutti gli appartenenti all'Accademia, al solenne funerale che, domani giovedì alle 10, avrà luogo nella Chiesa di S. Carlo al Corso in suffragio degli Arcadi defunti.

Opera pia dei Lucchesi — L'opera pia Confraternita dei Lucchesi avverte che verranno concessi in quest'anno i consueti premi di incoraggiamento allo studio ai giovani che abbiano riportati i voti stabiliti.

Saranno pure provviste le scarpe ai figli di lucchesi residenti in Roma, riconosciuti poveri che si trovino nelle condizioni richieste.

Per le merci italiane esportate in Turchia — La Camera di commercio e industria di Roma rammenta che il dazio differenziale del 100 per 100 sulle merci italiane esportate in Turchia è stato revocato che peraltro le spedizioni dovranno sempre essere accompagnato dal certificato di origine rilasciato da una Camera di commercio o da altra autorità competente e che nel certificato di orgine deve essere indicato il nome della ditta produttrice della merce esportata.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di Cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici. — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4,65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere un apparecchio del valore totale di L. 50. il cui nolo è compreso nel prezzo del gas fornito dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per	circa	ore	2,45
oppure				
Un becco a fiamma rovesciata	»	»	»	4,—
» fornello ad un fuoco	»	»	»	1,17
» » a due fuochi	»	»	»	0,61
» per un ferro da stiro	»	»	»	2,—
Una rosticciera	»	»	»	0,40
Una stufa	»	»	»	1,—

I suddetti apparecchi sono esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N°. 12 e nelle succursali in Via Ancona N°. 23-25 e di Via Virgilio N°. 14-16.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Un prepotente. — Ieri si è presentato alla questura centrale, e precisamente all'ufficio dei rimpatri, tal Giulio Gatti di 23 anni da Torre Annunziata, con la moglie Anna Maria Monaco, di anni 24, chiedendo all'applicato di servizio Pensuti di essere immediamente rimpatriato.

Al che il Pensuti osservò che la pratica non poteva sbrigarsi a tamburo battente, poichè occorreva prima avere informazioni sul conto del richiedente.

— O ci fate subito rimpatriare o vi rompo il muso – è stata la risposta del Gatti all'osservazione dell'applicato.

E la minaccia è stata seguita da pugni sul tavolo e grida incomposte. E' accorso allora il degato cav. Foti, cercando di sapere dall'ossessionato la ragione di tanto scalpore.

Ma il Gatti si è senz'altro rivolto anche contro il cav. Foti che ha ordinato il suo arresto.

Perquisito è stato trovato in possesso di un rasoio.

E' stato mandato a Regina Coeli. La moglie sarà rimpatriata oggi.

Suicidio. — Ieri mattina, verso le 8 nel proprio appartamento posto nello stabile segnato col n. 84 in v. Venti Settembre, proprio di fronte al Ministero della guerra, la signora Esther Pistir, nata Langhlin, di anni 30, da Saint Louis, si uccideva con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Al colpo accorsero il marito della sciagurata a nome Enrico Pistir, d'anni 32, direttore da alcuni mesi d'un ufficio di rappresentanza di una società di carbone in v. Due Macelli n. 133, ed ex-comandante di marina, e la madre.

Sopraggiunse poco dopo l'illustre chirurgo comm. Mazzoni, ma l'opera sua a nulla valse perchè la signora spirava dopo qualche minuto.

Non si sanno le cause che spinsero l'infelice a tale orribile decisione.

Disgrazie. — L'ebanista Giovanni Pistilli, di a. 43, cadde per le scale della propria abitazione, in via degli Equi n. 69, fratturandosi il metatarso sinistro.

Al Policlinico, 30 giorni.

— Il muratore Orazio Giammarco di a. 32 da Roma, alle 8 di ieri in via Margutta 88 cadde da una scala dell'altezza di circa 2 metri producendosi fratturae del radio sinistro giudicata guaribile a S. Giacomo in g. 30 s. c..

— Francesca Guimei di a. 59 da Fiano Romano, donna di casa, alle 8 di ieri, nel detto Comune, nello scendere le scale della ab. di certa Teresa Paffonzini cadde producendosi frattura dell'omero destro e escoriazioni multiple giudicate guaribili in g. 40 s. c. dai sanitari del Policlinico, ove fu prontamente trasportata.

Gli incerti del vetturino. — Il vetturino Achille Tulli ab. in v. Goffredo Mameli 1, alle 15 di ieri in v. Belsiana, noleggiò la vettura ad un giovane di circa 20 anni, decentemente vestito, dall'accento lombardo.

Il passeggero si fece accompagnare per oltre tre ore in diversi punti della città e finalmente alla piazza S. Agostino, dove fece sostare il legno per entrare nel tempio.

Il vetturino rimase in piazza per attendere il giovane, ma invano, chè si era dileguato.

Il povero vetturino si avvide che il tassametro segnava la bella somma di L. 7.50 che non avrà giammai dal giovane furfante.

Piccolo incendio. — Alle 18.45 nell'abitazione di Caterina Federici, vedova De Marchi, in v. del Cancello 30, da una candela accesa, accidentalmente appiccavasi il fuoco ad una tenda di una finestra estendendosi al soprastante soffitto.

Accorsero prontamente i vigili del Comando, che domarono ben presto il piccolo incendio. Il danno si fa ascendere a circa L. 500.

Attentato alla libertà del lavoro. — Alle 20 di ieri nei pressi del padiglione Frattini in piazza Colonna, Augusto Fedeli di a. 16 da Roma, mentre era intento a vendere la *Tribuna* per conto di quell'Amministrazione, fu avvicinato dal giornalaio scioperante pregiudicato Armando Magni che lo ingiuriò e lo minacciò assestandogli anche pugni e schiaffi.

I carabinieri di servizio a piazza Colonna trassero in arresto il Magni.

Tentato suicidio. — Elvizia Celli di a. 30 da Trento, alle 20 di ieri, in V. 20 settembre, nei pressi di via Quintino Sella, per dispiaceri amorosi tentò di suicidarsi bevendo una boccetta di acido fenico.

Al Policlinico in osservazione.

Uccide la fidanzata e tenta suicidarsi. — Alle 21 di ieri, in località Acquacetosa, certo Loreto Cardi di a. 22 da Roma, muratore, con un colpo di rivoltella uccise la propria fidanzata Albina Bizzarri, di a. 24 da Roma ab. in v. Prenestina 62. Il Cardi poscia tentò suicidarsi esplodendosi due colpi di rivoltella che gli produssero lesioni per le quali i sanitari di S. Giacomo ove fu trasportato si riservarono il giudizio.

Il delegato Conti interrogò il Cardi, il quale dichiarò che si erano decisi a morire perchè i genitori della Bizzarri ostacolavano il loro amore.

Il Cardi trovasi ora piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Improvvisi malori — In via della Farnesina Gaetano Sabatucci, di a. 66, ieri mattina fu colpito da improvviso malore.

I RR. CC. di ponte Milvio, lo fecero trasportare a S. Giacomo, ove alle 13 il disgraziato cessò di vivere.

— Anche certo Giovanni Ceria di a. 46 fu sorpreso la notte scorsa, nella propria abitazione da malore improvviso.

Condotto all'ospedale della Consolazione, non ostante le cure prestatogli, morì poco dopo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 7 Novembre, — La 1ª Custodia vende gli ori Arretrati del 1911 (M. Minghetti).

La 2ª Custodia vende i fagotti del 29 Dicembre 1911.

TEATRI DI ROMA

Willy Ferreros al «Costanzi».

Venerdì sera il piccolo Ferreros dirigerà il primo suo concerto.

Diamo l'interessante programma:

Rossini – *Ouverture* del «*Guglielmo Tell*».

Boccherini – Minuetto.

Beethoven – «*Egmont*».

Meyerbeer – Marcia «*Profeta*».

Grieg – Danza Anitra.

Wagner – *Ouverture* «*Tannhäuser*».

L'orchestra si comporrà di 60 professori.

I prezzi sono i seguenti: palchi ord. I° e 2° L. 30; ord. 3° L. 15; poltrone L. 5; sedie L. 2; anfiteatro L. 1; ingresso L. 1; galleria L. 1; numerata L. 1.50.

Costanzi. — Assai festeggiato anche ieri l'inestivabile "Napoli nello ... programma.

— Stasera ...
canzonette. ...
« Notte d'amo...
« 100 trasfor...
La rappres...
di mezzanott...
del tram.

Valle. — ...
anche ieri app...
— Stasera ...
spettacolo in ...
ticismo.

Apollo. — ...
un pubblico e...
Vanyna de...
vera creazion...
Bene gli a...
— Stasera ...
tagonista Ilia...

Adriano. — ...
onore di Mat...
baritono Emi...
Quanto pr...
E. Ischierdo. ...
Procedono ...
detta corsa, ...

Manzoni. — ...
il Bertèa pel ...
libero scambio...
si replicano. ...

Salone M...
mo stasera c...

« Il ...

Leo Fall h...
e *La bella li*...
hanno merit...
rappresentare...
E si deve app...
la glaciale ac...
ieri sera tram...
del resto, chè ...
di spirito e d'...
terebbe cont...
terzetti, uno ...
ed un altro a...
per la sua fes...
Il resto de...
commento all'...
anche la tram...
dino, fidando...
il suo scarso ...
Il figlio dive...
dell'alta socie...
suoi natali e q...
sontuosa dimo...
lascia insultar...
questi finisce ...
accomoda.
E l'allegria ...
nel titolo. L'es...
vecchio *Matte*...
truccatura. B...
nomi, Arturo P...
Il primo att...
un silenzio gia...
samente appla...
volta al pros...
— Stasera *I*...

«Kiny Bijou»

E' storia tris...
giorni: un giova...
se, che attratt...
costumi, dopo ...
umiliazioni più...
nato da colei, ...
il suo avvenire, ...
mose, ed uccide...
delmente, piutt...
conde, che per ...
Un fatto di ...
vista un lavor...
Simili lavori ...
essere annover...
se non sia som...
svoli l'intima ...
singoli persona...
stifichi la fat...
Ma tutto que...
ta sufficientem...
Murolo, che pu...
servatore acut...
La garbata ...
fra *chanteuses*...
scena sentimen...
ca comparizion...
disce per una ...
farci penetrare ...
eppure a tali s...
Nè maggior ...
eccamente abb...
tima delle artis...
interessato e ...
madre...... al ...
si contemperan...
fondono.
La Magnetti ...
menti felicissim...
e sicuro intuit...
Pantalena ...
chio comico a ...
Il Donadio ...
Cicillo.
Il pubblico, ...
alla ribalta, alla...
eccessivo entus...
— Stasera ...

Spet...

Costanzi. — ...
Valle. — ...
Nazionale. — ...
Quirino. — ...
Apollo. — ...
Adriano. — ...
Manzoni. — ...
Salone Marg...
Sala Umbert...
le 23.
Alhambra. — ...
Ministerio R...
Salaria) Giuoco ...

— Stasera nuovi numeri e repertorio eccentrico di canzonette. Ecco il programma: «Al veglione», «Notte d'amore», «Teatro di varietà», (60 personaggi e 100 trasformazioni).

Le rappresentazioni avranno sempre termine prima di mezzanotte, per dar modo al pubblico di servirsi del tram.

Valle. — Lyda Borelli, Gandusio, Piperno, furono anche ieri applauditi vivamente in *Un bel matrimonio*.

— Stasera *Marionette*. Domani la *Monella*. Venerdì spettacolo in onore di Luigi Zoncada, con *Romanticismo*.

Apollo. — Alla replica di *Capriccio antico* assisteva un pubblico elegante se non molto numeroso.

Vanyna de Nardis, che ha fatto di *Zilia Duca* una vera creazione, fu applauditissima.

Bene gli altri.

— Stasera ripresa della *Principessa dei dollari*, protagonista Ilia Di Marzio.

Adriano. — Stasera con la *Traviata*, spettacolo in onore di Matilde Bruschini. Altri esecutori saranno il baritono Emiliani, ed il tenore Pazzi.

Quanto prima spettacolo in onore del tenore cav. E. Ischierdo.

Procedono alacremente intanto le prove di *Vendetta corsa*, del m. A. Marsick, nuovissima.

Manzoni. — Accoglienze festosissime ebbe ieri il Bertè pel suo spettacolo d'onore con *L'albergo del libero scambio* ed *Il casino di campagna*, che stasera si replicano.

Salone Margherita. — Spettacoli interessantissimo stasera con *Maria Campi*, *Iva Yvonne*.

«Il contadino allegro» di Leo Fall al «Quirino»

Leo Fall ha al suo attivo *La Principessa dei dollari* e *La bella Risette*, due operette che hanno avuto ed hanno meritata fortuna. Ciò gli ha permesso di far rappresentare anche fra noi *Il contadino allegro*. E si deve appunto ad un certo rispetto per l'autore, se la glaciale accoglienza dello scarso pubblico non si è ieri sera tramutata in aperta ostilità. Meritatissima del resto, chè i tre lunghi atti di Leo Stein sono poveri di spirito e d'invenzione; e neppure della musica metterebbe conto di parlare, chè tutto si riduce a due terzetti, uno al secondo atto, che fu applauditissimo ed un altro al terzo, che — sebbene poco originale! per la sua festività si volle replicato.

Il resto della musica non è che un insignificante commento all'ibrido libretto. L'azione? Raccontiamo anche la trama, perchè si fa presto: un vecchio contadino, fidando nell'intelligenza del figliuolo, sacrifica il suo scarso peculio e lo manda a Vienna a studiare Il figlio diventa un dottore e sposa una signorina dell'alta società. Per questo ha vergogna degli umili suoi natali e quando il padre viene a trovarlo nella sua suntuosa dimora a Berlino, è impacciato, al punto che lascia insultare il padre dal suo nobile suocero. Però questi finisce col riconoscere il suo torto e tutto si accomoda.

E l'allegria del contadino, dov'è? Mah!..... forse nel titolo. L'esecuzione fu buona. Italo Bertini fu un vecchio *Matteo* ammirevolissimo, per l'accento e la truccatura. Bene fecero pure la Cesti, il tenore Bonomi, Arturo Petrucci e tutti gli altri.

Il primo atto — che è il peggiore — fu accolto da un silenzio glaciale. Il secondo ed il terzo furono scarsamente applauditi. Gli esecutori furono evocati una volta al proscenio.

— Stasera *Il contadino allegro* si replica.

Renzo Rossi.

«Niny Bijou» di Ernesto Murolo al «Nazionale»

E' storia tristissima, ma comune: la storia di tutti i giorni: un giovane d'ingegno, ma di modesta condizione, che attratto dall'amore per una donna di facili costumi, dopo aver sopportato i dolori più grandi, e le umiliazioni più profonde, allorchè si vede abbandonato da colei, cui ha pure sacrificato la sua famiglia e il suo avvenire, in un attimo trasmuta in odio il suo amore, ed uccide la donna, che pure ha agito tanto crudelmente, piuttosto per colpa dell'ambiente che la circonda, che per innata malvagità.

Un fatto di cronaca dunque: e da questo punto di vista un lavoro da repertorio del «Grand-Guignol».

Simili lavori possono ascendere a più alta sfera, ed essere annoverati fra le opere d'arte, ove la trattazione non sia sommaria e basata su voluti contrasti, ma sveli l'intima essenza del carattere e dei sentimenti dei singoli personaggi: ne riveli le lotte intime: ne giustifichi la fatale discesa.

Ma tutto questo non risulta — o almeno non risulta sufficientemente — nei nuovi due atti di Ernesto Murolo, che pure ha delicata anima di poeta ed è osservatore acuto e profondo.

La garbata ricostruzione di una colazione campestre fra *chanteuses* e loro ammiratori, l'abbozzo di una scena sentimentale fra i due protagonisti, la pleonastica comparizione della fidanzata gelosa di chi la tradisce per una canzonettista, non bastano davvero a farci penetrare nell'animo e nello spirito dei personaggi: eppure a tali scene si limita il 1° atto.

Nè maggior luce arreca il 2°, nel quale è pur efficacemente abbozzata una riproduzione della vita intima delle artiste di *café-chantant* e di quell'ambiente interessato e poco onorevole, che le circonda, dal *madro*...... al lenone; due figure che si innestano, si contemperano, e troppo spesso — ahimé! — si confondono.

La Magnetti recitò con bella evidenza: ebbe momenti felicissimi, e sempre apparve attrice di grande e sicuro intuito.

Pantalena rese da par suo una macchietta di vecchio comico a spasso.

Il Donadio fu efficace nella parte del giovane *Ciccillo*.

Il pubblico, piuttosto scarso, evocò gli interpreti alla ribalta, alla fine di ogni atto senza però dimostrare eccessivo entusiasmo.

— Stasera replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Leopodo Fregoli, ore 21.
Valle. — *Marionette*, ore 21.
Nazionale. — *Niny Bijoux*, ore 21.
Quirino. — *Il contadino allegro*, ore 21.
Apollo. — *La principessa dei dollari*, ore 21.
Adriano. — *Traviata*, ore 21.
Manzoni. — *Il casino di campagna*, ore 21.
Salone Margherita. Teatro di varietà – ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro per famiglie, dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 22.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 15

Vedi avviso in ultima pagina.

Ultime Notizie

L'Italia in Libia

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 5. — Ieri sono rientrati 1278 profughi, di cui oltre 500 validi, che hanno consegnato duecentosettantasei fucili.

Da Zuara

(S) ZUARA, 5. — Ieri si sono costituiti ed hanno fatto atto di sottomissione una sessantina di arabi consegnando dieci fucili da guerra con munizioni.

Da Misurata

(S) MISURATA, 5. — Sono state consegnate altre 430 armi da fuoco oltre numerose sciabole e pugnali.

L'affluenza dei capi arnauti e delle loro famiglie continua in tutta l'oesi ed in Misurata città. Complessivamente sono rientrate ventidue delle principali cabile coi rispettivi capi. Altre stanno rientrando.

La notevole distanza delle località dell'interno dove si erano riparate le famiglie e gli armenti fa sì che questo movimento debba continuare ancora per molti giorni. La consegna delle armi continuerà fino a movimento compiuto.

Si sono presentati altri due capi Orfella ed è giunta una lettera contenente la sottomissione di altri capi Taorgiè.

Notizie di Moizo e della missione Sanfilippo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 6 (ore 1.30). — La signorina Sabina Moizo, sorella del capitano aviatore, ha ricevuto nel pomeriggio il seguente telegramma: «Siamo riuniti alla Missione Sanfilippo; ritengo il rimpatrio imminente; tutti bene. — Riccardo».

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è arrivato ieri da Torino alle ore 9.30 ricevuto dai Ministri on. Tedesco, Spingardi, Leonardi Cattolica, Credaro e Nitti, dai sottosegretari di Stato on. Di Scalea, Cimati, Pavia, Bergamasco, Vicini, dal Prefetto Annaratone, dai sen. Senise e Cefaly, dal comm. Peano, comm. Mosconi e altri funzionari della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell'interno.

L'on. Giolitti che è in floridissima salute, si recó poco dopo a Palazzo Braschi.

Ministero Interno.

RR. Decreti.

Decreti firmati da S. M. il Re nell'ultima udienza del 31 ottobre 1912 a San Rossore.

Ancona – Approvazione dello statuto organico dell'Opera Pia Kaverad Maassè Azedacà.

Mezzegra (Como) – Approvazione dello statuto organico della Congregazione di Carità.

S. Marco dei Cavoti (Benevento) - Parziale trasformazione del Monte di Pegni e Prestanze – Concentramento nella Congregazione di Carità ed approvazione dello Statuto organico.

Vicenza – Erezione in ente morale dell'ambulatorio per malattie dei bambini ed approvazione dello statuto organico relativo.

Ayas (Torino) – Erezione in ente morale del Ricovero dei vecchi ed approvazione dello statuto organico relativo.

Borzonasca (Genova) – Erezione in ente morale dell'Asilo infantile ed approvazione dello statuto organico

Colonna – Erezione in ente morale dell'Asilo infantile ed approvazione dello statuto organico.

***

In base al parere del Consiglio di Stato del 5 Ottobre 1912 con recente R. Decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Serramanna (Cagliari) e nominato R. Commissario il sig. dott. Eusebio Orrù, consigliere aggiunto di Prefettura.

— Con recente R. Decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Montebello Jonico (Reggio Calabria) conferendogli altresì i poteri del Consiglio.

Ministero Esteri.

IL MINISTRO DI SAN GIULIANO A BERLINO

(S) BERLINO, 5. — Alle ore 10.30 il Ministro degli esteri d'Italia, on. marchese di S. Giuliano, ha ricevuto collettivamente i giornalisti tedeschi ed esteri.

L'on. Ministro non ha parlato di politica, ma, rivolgendosi ad ognuno nella sua diversa lingua, ha espresso la sua gradita impressione per la cordiale accoglienza ricevuta e per i grandi miglioramenti e progressi di Berlino.

Alle ore 12 ha avuto luogo un nuovo colloquio tra il Segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter, l'on. marchese di San Giuliano e l'Ambasciatore d'Italia Pansa.

***

(S) BERLINO, 5. L'Imperatore ha conferito al marchese di San Giuliano il Gran Cordone dell'Aquila Nera, al comm. De Martino il Gran Cordone della Corona di Prussia, al cav. Biancheri l'Ordine dell'Aquila Rossa di terza classe ed al cav. Venbacher l'Ordine dell'Aquila Rossa di quarta classe.

***

(S) **Berlino**, 5. — La *National Zeitung* saluta il Ministro degli Esteri italiano on. marchese di San giuliano, che viene con l'alloro della vittoria. Alla sua abilità e prudenza è dovuto in gran parte il grande successo dell'Italia nella questione di Tripoli.

L'on. di San Giuliano ha sempre seguito una politica coerente, chiara e leale, che gli assicura la fiducia all'estero. Egli è profondo conoscitore della questione orientale. La concordia e la fermezza della nazione italiana ne hanno molto elevato la considerazione all'estero.

Il giornale crede che gli odierni colloqui renderanno sempre più salda ed unita la triplice alleanza nei suoi scopi pacifici.

Poichè sembra inevitabile la liquidazione dell'impero ottomano, si riuscirà certo a mettere in armonia nell'Adriatico e nei Balcani gli interessi dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

La spedizione di Tripoli era necessaria.

La triplice alleanza sarà certo rinnovata a la pace europea trarrà vantaggi da questa visita.

***

(S) **Berlino**, 5. — *Le Neueste Münchener Nachrichten* dedicano al Ministro degli esteri d'Italia on. marchse di San Giuliano l'articolo di fondo, il quale constata che l'on. di San Giuliano viene in Germania in un momento singolarmente agitato dal punto di vista politico. Sono appena due settimane che l'Italia ha concluso la pace con la Turchia. Tale conclusione di pace, che ha procurato al Regno d'Italia un grande accrescimento territoriale e che ha aumentato considerevolmente la sua influenza e la sua sfera economica, viene salutata con gioia e con soddisfazione dagli alleati e dagli amici dell'Italia.

I RAPPRESENTANTI CONSOLARI IN TURCHIA

Il R° Governo ha dato ordine ai funzionari consolari che, prima della guerra italo-turca si trovavano nell'impero ottomano, di raggiungere senza indugio le loro sedi.

A Salonicco tornerà il comm. Macchioro, a Gerusalemme il conte Senni, a Scutari il conte Mancinelli, a Uskub il cav. Galanti, a Gianina il cav. Labia, a Beirut il cav. Anielli, a Smirne il conte Viola, a Trebisonda il comm. Gorrini, a Damasco il cav. Vivaldi ad Adrianopoli il signor Raguzzi, a Valona il cav. De Facendis, a Monastir il cav. Bernardi, ad Aleppo il cav. Tosti.

Alcuni di questi funzionari sono già partiti, gli altri partiranno in questi giorni.

INCROCIATORE ITALIANO A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 5 — Il Sultano ha firmato un *iradè* speciale che autorizza il passaggio pei Dardanelli di un incrociatore italiano come stazionario dell'ambasciata.

Ministero Finanze.

Ieri ha fatto ritorno in Roma il Ministro on. Facta.

***

Su proposta del Ministro delle Finanze, on. Facta S. M. il Re ha firmato – insieme ad altri – i seguenti decreti:

Per facoltà al Comune di Busto Arsizio di applicare la tassa sulle aree fabbricabili.

Pel distacco il Comune di S. Pietro in Guarano dal Distretto dell'Agenzia di Acri e l'aggrega a quello dell'Agenzia di Cosenza.

Per facoltà al Comune di Tortorella di applicare la tassa di famiglia in eccedenza dai limiti massimi normali.

Per facoltà al Comune di Orbetello di applicare nel 1912 la tassa sul bestiame.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio Superiore del lavoro

Il termine del 24 novembre fissato alle Camere di Commercio per la elezione di due loro rappresentanti nel Consiglio superiore del Lavoro è stato dal Ministero prorogato al 15 dicembre.

Articoli considerati dalla Grecia come contrabbando di guerra.

La R. Legazione in Atene, comunica al Ministero d'A. I. e C.

Saranno considerati come contrabbando di guerra gli oggetti qui sotto indicati, quando passino per un territorio nemico o vi siano diretti:

le armi di ogni natura, comprese le armi da caccia e loro parti

le munizioni d'armi da fuoco;

il materiale e le sostanze esplosive;

il materiale d'artiglieria, del genio e del treno;

gli oggetti di equipaggiamento, di vestiario e da campo;

i materiali e le macchine per la costruzione e l'armamento delle navi da guerra;

gli strumenti e gli apparecchi per la fabbricazione delle munizioni e delle armi

i combustibili di ogni genere: carbone, nafta, alcool, ecc.;

gli areoplani, e i loro pezzi e accessori;

gli animali da sella, da tiro e da soma utili per la guerra;

i bastimenti che si recano a porto nemico anche sotto bandiera neutra se costruiti in modo da essere utilizzati per la guerra e destinati ad essere consegnati al nemico.

Saranno egualmente considerati contrabbando di guerra, soltanto nel caso che siano destinati all'esercito nemico ed alle amministrazioni della Turchia:

i viveri e i foraggi per gli animali;

i vestiti, le calzature ed i vestiti per uniformi militari;

l'oro e l'argento monetati o in verghe;

la carta moneta;

gli apparecchi e i materiali per la istallazione dei telegrafi, telefoni, ferrovie e stazioni radiotelegrafiche;

i ferri da cavallo e il materiale da mascalcia;

gli strumenti nautici;

le imbarcazioni di qualsiasi genere e loro parti.

Ministero Marina.

La rivista navale di Napoli.

(S) **Gaeta**, 5. — Alle ore 10.30 l'ammiraglio Viale, comandante in capo della flotta ha passato in rivista gli equipaggi delle navi ancorate nel nostro Golfo, nella vasta piazza d'armi di Montesecco.

Gli equipaggi erano della forza complessiva di tremila uomini, con una rappresentanza dell'artiglieria di tutte le navi. Essi hanno formato un largo quadrato nel centro di piazza d'armi e in mezzo ad esso l'ammiraglio Viale ha passato successivamente in rivista le compagnie da sbarco. Quindi gli equipaggi hanno sfilato a passo per compagnia davanti all'ammiraglio, che era circondato dagli ammiragli Patris e Cerri e dagli ufficiali dello Stato maggiore di tutte le navi. Erano anche presenti il generale comandante il presidio, Toscani e molti ufficiali delle varie armi. La sfilata è stata perfetta. Un'immensa folla che remiva la piazza d'armi ha applaudito ripetutamente i marinai.

Informazioni estere

IL NUOVO PRESID. DEGLI S. U. D'AMERICA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 6 (ore 2.12). — Telegrafano da Waskington che è riuscito eletto a grande maggioranza Presidente della Confederazione W. Wilson (democratico), Mareschal è stato eletto vice-Presidente.

(Rimandiamo i lettori all'articolo pubblicato ieri nel *Popolo Romano*).

PER L'ALBANIA.

(S) **Vienna**, 5. — Il *Fremdeblatt* constata che l'esercito serbo ha ottenuto grandi successi atti ad aumentarne la fiducia in se stesso.

Bisogna rilevare prima di tutto il fatto, confermato anche da testimoni, che le truppe serbe dimostrano perfetta disciplina, e ciò anche dopo i più accaniti combattimenti. Conviene poi notare con riconoscenza l'ottima maniera con cui i prigionieri vengono trattati dai serbi.

Evidentemente in seguito agli ordini dei superiori, i serbi si adoperano per non accrescere le inquietudini delle povere popolazioni che già soffrono assai a cagione della guerra.

Se questa attitudine ha anche per iscopo di determinare favorevole impressione all'estero bisogna, dire in verità che essa ha prodotto ottimo effetto e ha contribuito ad aumentare le simpatie per il popolo serbo, provando così non soltanto le sue grandi virtù militari, ma anche le sue straordinarie qualità civilizzatrici.

La fortuna della guerra ha condotto le truppe serbe alla frontiera di paesi che sono esclusivamente abitati da popolazioni albanesi, devote alle loro terre, popolazioni la cui coscienza nazionale si è risvegliata negli ultimi anni con notevole slancio e che tengono assai ai loro sentimenti nazionali come del resto hanno dimostrato sufficientemente in occasione delle varie rivoluzioni degli ultimi tempi. Bisogna esprimere fino da ora la speranza che la Serbia farà di tutto per evitare conflitti con gli albanesi, facilissimi in vista del loro speciale carattere e delle loro particolari attitudini.

La giustizia più elementare domanda che anche gli albanesi approfittino del principio « I Balcani ai popoli Balcanici » principio seriamente tenuto in considerazione dalla Serbia.

L'indipendenza degli albanesi è un fatto sul quale bisogna contare in ogni caso ed in tempo opportuno.

La direttiva nazionale data dalla Serbia alla sua politica ed i sentimenti da cui fu ispirata la guerra attuale richiedono che la nazione non dimentichi i limiti che si era proposti.

La guerra nei Balcani

Ultimi telegrammi della notte

POPOLAZIONI IN FUGA.

(S) **Costantinopoli**, 5. La popolazione di Rodosto e quella dei villaggi situati fra Rodosto e Costantinopoli cominciano ad abbandonare i loro paesi.

A COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli**, 5. Le Ambasciate hanno domandato alla Porta il permesso per il passaggio di un altro incrociatore nei Dardanelli.

GRECIA.

Atene, 6 (ore 1.30 ant.).— Il generale Sapoundjakis telegrafa da Arta: Ieri per tutta la giornata si è combattuto ad Anoghi ed il combattimento dura anche oggi esteso su tutta la linea. Le nostre perdite sono insignificanti: fra i morti vi è un capitano.

Le perdite greche nella battaglia di Yenitza sono: 6 ufficiali e 154 soldati uccisi, 33 ufficiali e 737 soldati feriti. Le perdite del nemico sono relativamente assai grandi.

Il Valì di Smirne ha dichiarato al Metropolita greco che non permetterà al Console generale di Francia di proteggere i sudditi greci.

DICHIARAZIONI SERBE

(S) **Parigi**, 5. Il corrispondente del *Temps* a Belgrado ha intervistato il Ministro del Commercio, che gli ha dichiarato: La Turchia deve rivolgersi a noi direttamente e non alle grandi Potenze. Nessuno presentemente nei Balcani permetterà a nessuna delle Potenze di ottenere altri privilegi commerciali ed economici, oltre a quelli che si accordano e che esistono fra i grandi Paesi europei e sono regolati da trattati internazionali sulla base dell'eguaglianza.

Parlando dell'Austria-Ungheria, ha aggiunto: Il principio della reciprocità potrà sempre in avvenire, come nel presente e nel passato, definire i rapporti tra la Serbia e l'Austria-Ungheria, come quelli dell'Austria-Ungheria con la Rumania. Il raccordo delle linee serbe, compresa quella di Mitrovitza, con la rete balcanica, favorirà il commercio austro-ungarico come quello dell'Europa centrale.

Anche la costruzione di linee fino all'Adriatico permetterà al commercio europeo di svilupparsi dal Mediterraneo fino in Russia. Se ci verrà chiesta qualche altra cosa, noi non la discuteremo. Il Ministro ha soggiunto che la proposta di Poincaré è una perfetta interpretazione dei voti e dei desideri degli alleati.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 5. — Il Ministro dell'interno Mac Kenna che presiedeva ieri sera una conferenza pubblica è stato violentemente attaccato dalle suffragette che hanno tentato di salire sulla tribuna.

Mac Kenna e la sua signora hanno dovuto ritirarsi precipitosamente. Un gran numero di sedie sono state ridotte in frantumi. Il Ministro e la signora hanno potuto finalmente raggiungere la loro automobile, che è partita fra le grida delle suffragette.

FRANCIA

(S) **Brest**, 5 — La torpediniera greca *Keraunos* recentemente costruita che ha urtato nel *quai* di Dove riportando gravi avarie, ha ricevuto l'autorizzazione di restare a Brest per effettuare le sue riparazioni. La torpediniera ripartirà per la Grecia appena riparata.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

La Regina Madre ad Arenzano

Torino, 6 (ore 1.5). — La Regina Margherita è partita in automobile da Stupinigi per Arenzano, dove soggiornerà nel castello del march. Negrotto Cambiaso fino al 23 pr. dicembre ritornando a Roma per il Natale.

L'«Aigrette» a Torino.

Torino, 6 (ore 1.5). — Al teatro Carignano, gremito di un pubblico elegantissimo, la compagnia Tina di Lorenzo ha rappresentato l'*Aigrette* di Mario Nicodemi. Il primo e il secondo atto sono piaciuti; il terzo sollevò qualche disapprovazione. La cronaca della serata registra quattro chiamate agli esecutori dopo il primo atto, cinque coll'autore dopo il secondo, due contrastate dopo il terzo. Splendida la messa in scena.

Borse e Mercati

ROMA, 5 Novembre 1912.

Mercato incerto con molti realizzi.

Rendita 3 3/4 % cont. 98.70 a 98.65.

id. fine 98.95 a 98.87½ a 98.90 a 98.80 a 98.82 a 98.70 a 98.82½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 338½ — Banca d'Italia 1455 ½ a 1456½ a 1454½ a 1455½ a 1453 a 1455 a 1454 — Credito Fondiario 586 — Commerciale 858 a 856½ a 857½ a 854 a 855 — Credito italiano 555 — Banco Roma 105½ — Meridionali 593 — Mediterranea 394 — Navigazione 410 — Gas 1201 a 1202 — Terni 1627 a 1625 — Ansaldo 308½ a 306 a 306½ a 307 ½ — Imprese 114½ — Carburo 739 a 738 a 737 — Molini Pantanella 111½ — Eridania 757 a 758 — Cines 200½ a 202 — Rendite Fondiarie 100 — Kerka 432 — Zuccheri 82½ — Fondi Rustici 148 — Fiat 148 — Savona 250½ cont.

CAMBI. — Parigi 100.97 — Londra 25.47 — Berlino 124.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 6 novembre 100.93.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 tutto il 9 novembre, per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.98

BORSE ITALIANE — 5 Novembre

[illegible]	Genova		Milano		Roma		Torino	
Rendita 3½ %	98	75	98	55	98	85	98	85
Id. fine mese	98	77	98	75	98	90	—	—
Id. 3½ % (1902)	98	77	98	05	98	75	98	85
Id. fine mese	—	—	98	25	—	—	—	—
A. B. Italia	1453	—	1451	60	1455	50	1454	—
» Commerc.	856	—	854	—	857	—	—	—
» Cred. Ital.	555	—	554	—	—	—	—	—
» B. Roma	105	25	105	50	—	—	105	50
Mediterranea	393	50	393	—	—	—	394	—
Meridionali	593	50	594	—	—	—	595	—
Acc. Terni	1617	—	1614	—	—	—	—	—
Verete	—	—	151	—	—	—	—	—
Nav. Gen.	409	—	409	—	—	—	—	—
Raffinerie	344	50	344	—	—	—	—	—
Arm. Ansaldo	307	50	307	—	—	—	—	—
Obbligazioni								
Ferroviarie 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Italia 3,75	—	—	—	—	—	—	—	—
Fond. Ital. 4 %	—	—	—	—	—	—	—	—
» » 4½ %	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—	493	—	—	—
Cambi								
C. Berlino	124	—	124	—	123	95	123	95
» Francia	100	93	100	98½	100	95	100	95
» Londra	25	46	25	47	25	45	25	45
» Svizzera	100	67	100	60	100	60	—	—

Consolidati: media ufficiale del Regno - 4 novembre

	con cedola		senza cedola		netto int.	
3 ½ % netto	98,65	37	96.90	37	97.44	88
3 ½ % n. 1902	98.28	50	96.53	50	97,07	71
3 % lordo	67.62	50	66.42	50	67.39	42

BORSE ESTERE

Parigi, 5 Novembre	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3 % amm.	—	—	—	—	—	—
» 3 % perp.	89 25	89 15	89	05	89	25
Italiana 3½ %	97	70	97	67	97	80
turca	80	75	80	60	80	95
spagnuola	90	75	90	75	91	—
russa nuova	99	03	—	—	—	—
portoghese	—	—	63	65	—	—
ungherese	—	—	88	50	88	50
Egiziano 6 %	—	—	100	80	101	35
Banca di Parigi	1648	—	1650	—	1648	—
Banca ottomana	—	—	636	—	634	—
Credito Fondiario	—	—	828	—	—	—
Azioni Suez	—	—	5650	—	5680	—
Lotti Turchi	—	—	183	25	180	½
Ferrovie ital. mer.	—	—	585	—	537	—
CAMBI sull'Italia	—	—	99	—	99	—
su Londra	—	—	25	23	25	21 5
su Madrid		6 60	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

Vienna, 5 Novembre	4 corone		5 corone	
Cred. aust.	602	50	600	—
Rend. oro	108	25	108	40
Id. carta	85	10	85	—
Ungh. 4 0/0	84	50	84	45
Id. 3 1/2	73	—	73	15
Un. Bank	571	—	—	—
C. Londra	24	20	24	20
Lire ital.	95	—	95	—

Londra, 5 Novembre	5 apertura		5 chiusura	
Consol.	73	½	74	—
Ital.	96	—	95	—
Turca	81	—	81	—
Russo	—	—	77	½
Spagna	89	—	89	—
Giapp.	82	¼	82	¼
Egiz.	98	—	98	—
Argent.	29	—	28	13/16

Vers. alla Banca d'Ingh. 181.000 ster. Ritirate 200.000.

Berlino, 5 Novembre	4		5	
Rend. 3 0/0	—	—	—	—
It. cont.	—	—	—	—
» f. mese	—	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—	—
» It. 3 0/0	66	90	67	—
» Merid.	—	—	—	—
» Roma	—	—	—	—
B. Com. It.	—	—	—	—
Az. Merid.	115	50	116	—
» Medit.	—	—	—	—
Rublo	215	80	215	65
Camb. It.	—	—	80	55

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	5 %
Austria	5 ½ %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 5, ore 15,30

Rend. 3 ½	98.58	Raffinerie	344.50	Elba	215.50
Id. fine m.	98.82	In. zucch.	294.—	Savona	255.—
B. Italia	1454.—	Eridania	758.—	Carburo	—.—
Commerc.	855.50	Zucc. naz.	120.50	M. A. I.	214.—
Cred. It.	554.50	Id. rom.	83.—	Semol.	262.—
Bancaria	102.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.25	Terni	1622.—	Imprese	114.—
Merid.	594.—	Metallur.	125.50	Ansaldo	307.50
Medit.	393.50	Ferriere	139.50	F. Voltri	221.—
Navigaz.	409.75	Officine	478.—	Italia	77.25
Veneto	152.—	Tram	—.—	Marconi	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 5, ore 15.—

Rendita 3 ½ %	98.75	Raffinerie L. L.	343.—
Banca d'Italia	1452.—	Industrie Zuccheri	294.—
B. Commerciale	854.—	Molini A. I.	214.—
Credito Italiano	554.—	Terni	1615.—
Bancaria	102.—	Ansaldo	307.—
Banco Roma	105.—	Elba	215.—
Meridionali	593.—	Savona	254.—
Mediterranea	394.—	Ferriere Italiane	140.—
Veneto	152.—	Metalli	126.—
Navigazione	409.—	Carburo	740.—
Eridania	752.—	Edison	606.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 5 Novembre, ore 24.

Francese 3 %	89.01	Metropolitan	—.—
Exterieur	90.75	Rio Tinto	1863.—
Russo 5 %	104.80	Thomson	—.—
Turco	81.55	De Beers	501.—
Bresil	—.—	Goldfields	86.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	67.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	767.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATT LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ero). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 20 — Stati dell'Unione (ero). . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-30, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 168, Tel. 26-16. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - **Via Piacenza** (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena prosperità e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.20	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	18.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	0.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

					Festivo
Roma	p.	6.30	9.30	12.45	16.45
Prima Porta	a.	7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a.	7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a.	7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a.	7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a.	8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a.	8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a.	9	11.57	15.20	19.16
					Festivo
Civitacastellana	p.	6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a.	7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a.	7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a.	7.42	15	17.58	18.52
Castelnuovo	a.	7.48	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a.	8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a.	8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a.	9.10	16.25	19.25	20.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.50 - 10.10 - 17.30.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 6.38 - 12.23 - 18.13.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore 9.8 - 13.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	6.21	7.—	10.12	12.38	15.47	19.8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.45	17.36	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.36

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*. v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 1 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. [illegible] P. del Popolo, dalle 7 al tramonto, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 1.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio* e Fabrica *del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v.S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGGIO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

GRANDE APPARTAMENTO dodici camere, specialmente adatto uffici - comodità moderne - due ingressi - due ascensori termosifone. Affittasi Piazza Venezia Palazzo Assicurazioni Generali. Rivolgersi portiere via Fornari 11. 1242

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri - Ottime referenze - Scrivere *M. C.* 234 1240

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un- azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti eche può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D'AFFITTARSI

AD UFFICIALE solo affittansi due camere mobiliate una da letto salotto L. 35 mensili. Rivolgersi portiere Via Panisperna 104. 1241

VIA DEI GRECI 36 ,scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione